



SISTEMI DI  
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO **9001:2015**  
UNI EN ISO **14001:2015**  
UNI CEI EN ISO/IEC **27001:2017**

# cobat®

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024

Secondo il Regolamento CE 1221/09, il regolamento UE 1505/2017 e il Regolamento UE 2018/2026

Dati aggiornati al 31/12/2022

# INDICE

<b>1</b>	<b>LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ</b> .....	<b>8</b>
<b>2</b>	<b>IL NUOVO SISTEMA Cobat</b> .....	<b>9</b>
2.1	COBAT®: un Sistema multi-filiera: riferimento AL quadro normativo .....	9
2.1.1	Attività, servizi ed organizzazione interna.....	10
2.1.2	Gli uffici di COBAT .....	13
<b>3</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO</b> .....	<b>14</b>
3.1	La struttura del Sistema di Gestione Integrato del COBAT.....	14
<b>4</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI</b> .....	<b>17</b>
4.1	Valutazione degli aspetti ambientali diretti .....	17
4.2	Valutazione degli aspetti ambientali indiretti .....	18
4.3	Descrizione degli aspetti ambientali diretti .....	20
4.3.1	Consumo di materie prime .....	20
4.3.2	Consumo di risorse idriche .....	21
4.3.3	Consumo di energia .....	22
4.3.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	25
4.3.5	USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO .....	27
4.3.6	SCARICHI IDRICI.....	27
4.3.7	RIFIUTI PRODOTTI .....	28
4.3.8	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA' .....	28
4.4	DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI .....	29
4.4.1	LA RACCOLTA .....	29
4.4.2	LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO .....	38
4.4.3	L'ATTIVITA' DI RICICLO .....	40
<b>5</b>	<b>LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COBAT</b> .....	<b>41</b>
5.1	LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI .....	42

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI .....	43
<b>6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI .....</b>	<b>44</b>
<b>7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>69</b>
<b>8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....</b>	<b>69</b>

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2020).....	10
Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi .....	18
Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi .....	19
Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua.....	20
Tabella 5 - Consumo risorse idriche .....	21
Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia .....	23
Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT® .....	24
Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede .....	26
Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT .....	26
Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT .....	27
Tabella 11 - Rifiuti prodotti.....	28
Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio .....	30
Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio .....	32
Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio .....	33
Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate) .....	36
Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017, 2018 e 2020).....	37
Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t) .....	37
Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t) .....	37
Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t).....	38
Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t).....	38

Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio .....	39
Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità).....	41
Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat® .....	42
Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2018-2020 .....	45
Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2021-2023 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi) .....	48

#### INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – L’organigramma di Cobat®.....	12
Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma .....	13
Figura 3 - Inquadramento territoriale sito.....	13
Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT .....	14
Figura 5 – Interazioni tra processi .....	15
Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat® .....	41

#### INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consumo carta.....	21
Grafico 2 - Consumo toner .....	21
Grafico 3 - Consumi materie prime pro capite .....	21
Grafico 4 – Consumi idrici (m <sup>3</sup> ) .....	21
Grafico 5 – Consumi idrici pro capite.....	21
Grafico 6 - Consumo energia elettrica.....	23
Grafico 7 - Consumo metano.....	23
Grafico 8 - Consumi energia pro capite .....	23
Grafico 9 – Consumi spostamenti in aereo .....	24
Grafico 10 – Consumi spostamenti in treno .....	24
Grafico 11 – Consumi spostamenti in auto .....	24
Grafico 12 – Totale consumi spostamenti .....	25

Grafico 13 – Emissioni gas serra sede (elettricità/metano).....	26
Grafico 14 – Emissioni gas serra pro capite (elettricità/metano).....	26
Grafico 15 – Totale emissioni sede.....	26
Grafico 16 – Totale emissioni sede pro capite.....	26
Grafico 17 – Emissioni spostamenti personale.....	26
Grafico 18 – Emissioni spostamenti personale pro capite.....	26
Grafico 19 – Totale emissioni spostamenti personale.....	27
Grafico 20 – Totale emissioni spost. personale pro capite.....	27
Grafico 21 – Altre emissioni spostamenti personale.....	27
Grafico 22 – Altre emissioni spostamenti personale pro capite.....	27
Grafico 23 – Rifiuti prodotti - carta.....	28
Grafico 24 – Rifiuti prodotti - toner.....	28
Grafico 25 – Rifiuti pro capite - carta.....	28
Grafico 26 – Rifiuti pro capite - toner.....	28
Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione.....	30
Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo.....	30
Grafico 29 – Raccolta batterie portatili per regione.....	32
Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili.....	32
Grafico 31 – Raccolta RAEE.....	33
Grafico 32 – Raccolta RAEE -dettaglio raggr. R-5.....	33
Grafico 33 – Totale raccolta RAEE.....	34
Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.....	35
Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo.....	39
Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo.....	39
Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile.....	39
Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile.....	39
Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE.....	39
Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE.....	39

Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU .....	39
Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU .....	39
Grafico 43 - Em. complessive di CO <sub>2</sub> da raccolta e trasporto accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU (ton 2020).....	40

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Il documento che il lettore si accinge a consultare rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Cobat SpA Società benefit, redatta secondo gli standard indicati dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 (Emas) nell'ambito dell'adesione volontaria dell'azienda al sistema di ecogestione ed audit.

Lo scopo che si intende raggiungere è presentare le funzioni di Cobat e gli aspetti ambientali diretti legati alle attività svolte presso la Sede direzionale di Roma, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti gestiti dalla Società che coinvolgono molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (produttori del rifiuto, raccoglitori, trasportatori, impianti di riciclo, enti locali territoriali e loro aziende).

Viene presentato, inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, implementato dalla società sia per gestire gli aspetti ambientali, sia per definire gli obiettivi ed i traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il documento raccoglie ed analizza i principali dati relativi alla gestione ambientale di Cobat ed è redatto integralmente ogni tre anni, tenendo conto anche della relazione sugli impatti della Società benefit.

Va sottolineato che tale documento è stato redatto nel corso di un importante periodo di transizione per Cobat. L'assemblea dei soci di Cobat ha infatti deliberato la trasformazione in Società per Azioni Benefit, coerentemente con obiettivi di beneficio comune già perseguiti in qualità di consorzio obbligatorio prima e poi come piattaforma di servizi per l'economia circolare caratterizzata da un'attenzione formale e sostanziale alla legalità e all'efficienza. La disciplina delle società benefit costituisce in questo senso un complemento lungimirante della contestuale trasformazione di Cobat in società di capitali (che presuppone per definizione il legittimo obiettivo di massimizzare gli utili per gli azionisti). La nuova forma societaria è operante dal 6 luglio 2021.

Cobat SpA SB (in seguito Cobat®) si impegna ad aggiornare almeno annualmente i dati qui contenuti ed a sottoporli ad esame e convalida da parte del Verificatore Ambientale.

Il Presidente  
Dott. Stefano Giovannini

## 1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ

La politica per l'ambiente e la qualità è la dichiarazione di intenti che Cobat intende trasmettere a tutto il personale, ai fornitori, ai cittadini, agli Enti pubblici e privati, alle istituzioni e a tutti i soggetti coinvolti o interessati alla filiera della raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti da Cobat®.

Essa rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, vengono fissati gli obiettivi che Cobat intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo.

ROMA, 30 maggio 2022

Cobat® aiuta le aziende a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'intero sistema economico nazionale, riducendo gli sprechi e generando nuove materie prime in un'ottica di economia circolare, guidato dai valori della trasparenza, dell'efficienza, e della sostenibilità.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza dei dati rientra in una più ampia visione strategica, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi statuari al minimo costo per i propri consorziati e per gli altri clienti, sia in termini ambientali sia in termini economici.

Attraverso la presente politica, Cobat® si impegna a:

1. agire sempre conformemente allo Statuto, nel pieno rispetto della legislazione, regolamentazione e normativa applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo degli obblighi di conformità;
2. adottare una gestione del sistema secondo criteri di massima efficacia ed efficienza affinché siano garantite le istanze dei propri soci e di tutti i clienti;
3. monitorare il mercato e la sua evoluzione al fine di garantire la competitività del sistema nei confronti di altri sistemi concorrenti;
4. sottoporre a miglioramento continuo la gestione ed il monitoraggio delle informazioni e dei dati inerenti le proprie attività di raccolta e trattamento dei rifiuti;
5. investire nell'aggiornamento e nella crescita del proprio know-how;
6. orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette e indirette, utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio nel tempo dei risultati ottenuti;
7. favorire il dialogo con tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati della Società, al fine di soddisfare le aspettative di ciascuno di essi;
8. promuovere la ricerca di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico tese a massimizzare il riciclo di tutte le frazioni dei materiali e rifiuti gestiti dalla Società.

La presente politica per la qualità, l'ambiente e la Sicurezza dei dati costituisce il riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Tutto il personale è responsabile di agire coerentemente con quanto definito nella Politica. A tal fine, la Direzione garantisce la sua attuazione, diffusione e comprensione anche attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nella raccolta, nel riciclo dei rifiuti e nei servizi offerti. Inoltre, con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione verifica l'andamento del Sistema, la sua adeguatezza ed efficacia, riesaminando periodicamente gli obiettivi, definendo traguardi e programmando azioni correttive per l'implementazione del Sistema stesso. Sarà cura di Cobat® aggiornare il pubblico sui risultati raggiunti, attraverso la Dichiarazione Ambientale e il sito internet aziendale.

Presidente  
Dott. Stefano Giovannini

Amministratore Delegato  
Dott. Michele Zilla

Amministratore Delegato  
Dott. Claudio De Persio



## 2 IL NUOVO SISTEMA COBAT

### 2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Nel mese di maggio 2018 Cobat ha effettuato una riorganizzazione consortile che ha mutato profondamente l'assetto precedente, dando vita ad una pluralità di consorzi Cobat.

Nella seconda parte del 2021, l'assetto societario di Cobat ha subito ulteriori modifiche, diventando, in primo luogo, una SpA **Società Benefit**: la trasformazione è stata deliberata dai soci il 6 luglio, avviando un percorso che mira ad affiancare agli obiettivi perseguiti dalla società di capitali Cobat S.p.A. altri obiettivi di beneficio comune, per la collettività, i lavoratori e l'ambiente. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Cobat nominava il dott. Michele Priori Responsabile dell'Impatto per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità benefit, esplicitati nell'art.5 dello statuto. La relazione aggiornata sul raggiungimento dei citati obiettivi è scaricabile all'indirizzo: <https://www.cobat.it/piattaforma/societa-benefit>.

Successivamente, sempre nel corso del 2021, Cobat entra a far parte del Gruppo Innovatec, leader in Italia nel settore della Clean Technology, che ne detiene il 75,96 %. Cobat SPA SB è soggetta alla direzione e al coordinamento di Innovatec SPA tramite la subholding dedicata all'economia circolare, HAIKI +.

Cobat® è la grande realtà italiana al servizio dell'economia circolare. Attraverso un network logistico e di impianti capillarmente diffuso sul territorio nazionale, garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto, ottimizzando i costi e abbattendo le emissioni in atmosfera con ritiri "a chilometro zero".

Sono oltre 70 i Punti Cobat, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, selezionati da Cobat®, e 26 gli impianti di recupero e trattamento partner, distribuiti in maniera omogenea in tutta Italia. In questo modo, Cobat® è in grado di garantire i più alti standard qualitativi ad ogni latitudine, con un servizio ritagliato sulle esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi, in relazione al Decreto Legislativo 188/2008, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA). Leader del mercato, gestisce oltre la metà delle pile e degli accumulatori immessi al consumo nel Paese.

Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), inclusi i moduli fotovoltaici, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi di finanziamento, in relazione Decreto Legislativo 49/2014, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

TYRE Cobat è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti.

Il 16/06/2021 è stato istituito il consorzio Cobat Compositi dedicato alla raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.

Infine, è stato istituito il consorzio Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Il 23 dicembre 2021, Cobat TESSILE ha depositato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di parte per attivare in territorio italiano la norma europea della Responsabilità Estesa del Produttore [EPR], relativamente alla gestione del fine vita dei tessuti.

Si dichiara che l'organizzazione persegue e rispetta il quadro normativo sopra delineato adeguandosi alle nuove disposizioni di legge.

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2022)

<b>Dati organizzativi</b>	
Organico Cobat SPA SB	31 persone
Clienti	1.000 imprese
Aziende di raccolta	55 imprese
Impianti di riciclo di cui si avvale Cobat	26 imprese
Valore della produzione riferito al 2022	93 milioni di euro
Codice NACE di riferimento	46.77; 85; 74; 38
<b>Risultati operativi pile ed accumulatori</b>	
Accumulatori al piombo raccolti	80.645.000 kg
Pile ed accumulatori portatili raccolti (non al piombo)	1.324.000 kg
<b>Risultati operativi RAEE</b>	
RAEE domestici raccolti per categoria:	
R1 (freddo e clima):	7.143.101 kg
R2 (altri grandi bianchi):	5.550.111 kg
R3 (TV e monitor):	10.829.951 kg
R4 (IT e Consumer electronics):	4.320.367 kg
R5 (sorgenti luminose):	51.182 kg
<b>Risultati operativi Pneumatici</b>	
Pneumatici raccolti (da autodemolizione):	5.285.000 kg
Pneumatici raccolti (da ricambi):	33.239.000 kg

### 2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cobat®, nello svolgimento della propria attività, si attiene rigorosamente a criteri di concorrenzialità, economicità, efficienza e trasparenza.

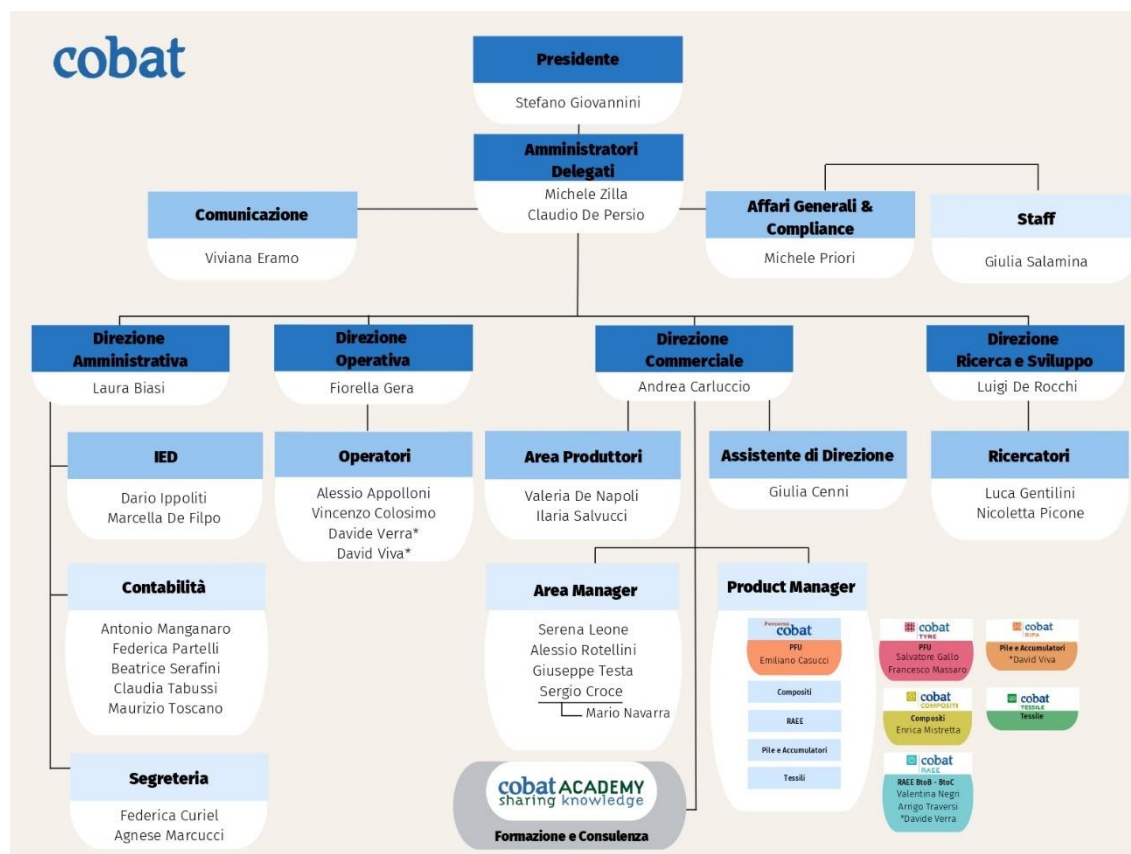
1. Cobat ha la finalità di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento di rifiuti provenienti da beni o prodotti, in particolare per quelli che i produttori/importatori, o i loro sistemi collettivi o individuali, affidano allo stesso la gestione a fine vita. Sono esclusi i rifiuti per i quali è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio.

2. Cobat, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali svolge, su tutto il territorio nazionale, le seguenti attività:
- Avviare al trattamento, al riutilizzo, al recupero ed al riciclo, secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, i rifiuti raccolti, favorendo attività di riciclo che utilizzino sempre le migliori tecniche disponibili, in termini di tutela della salute e dell'ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ove si avvalga di sistemi di riciclo di altra Nazione, le spedizioni di rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario per il Trasporto Transfrontaliero di rifiuti, come all'epoca vigente e di tutte le disposizioni di legge al momento applicabili.
  - Acquisire rifiuti provenienti dal mercato nazionale ed internazionale, quando ciò sia nell'interesse dei propri Consorziati;
  - Cedere e/o intermediare rifiuti e beni.
3. Cobat eroga servizi di indagine di mercato e di ricerca e sviluppo tecnico- scientifico per il miglioramento tecnologico del ciclo del trattamento, riciclo o avvio allo smaltimento di rifiuti raccolti.
4. Cobat ha attivato nel 2021 la divisione Cobat Academy, con lo scopo di fornire servizi di formazione e consulenza nelle tematiche salute e sicurezza sul luogo di lavoro, economia circolare, sostenibilità ambientale e gestione rifiuti. In particolare:
- I percorsi formativi si propongono di coniugare le esigenze della formazione professionale più classica con metodologie e strumenti innovativi che sappiano distinguersi dalle più conosciute aule tradizionali. Si offre l'opportunità di sperimentare attività laboratoriali e/o di accedere a percorsi di business coaching. Quando possibile, oltre al trasferimento di conoscenze teoriche, è promosso l'utilizzo di strumenti operativi applicabili dai partecipanti nei loro contesti aziendali;
  - È stata creata un'area specifica destinata alla consulenza e al supporto di imprese ed organizzazioni nel processo di trasformazione e innovazione, attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi di consulenza strategico gestionale e fornendo soluzioni pratiche ed operative. Le imprese sono assistite nel processo di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e nel raggiungimento della qualità su larga scala, riducendo, nel contempo, gli impatti ambientali diretti ed indiretti. Cobat offre inoltre supporto in termini di analisi e valutazione dei rischi emergenti negli ambiti di intervento presidiati.
5. Cobat può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni, anche complementari e sussidiarie, comunque strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti. In via esemplificativa e non esaustiva, può tra l'altro:
- sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture che effettuano raccolte differenziate istituite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani;
  - stipulare contratti per lo svolgimento delle attività consortili, ivi compresi accordi e contratti con persone fisiche o giuridiche, enti locali territoriali e loro aziende per i fini del presente statuto.
6. Cobat, purché strettamente connesse e/o strumentali alle finalità consortili, può effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie.
7. Cobat può promuovere azioni dirette a pubblicizzare la opportunità e/o la necessità della raccolta e del riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
8. Cobat può collaborare con enti nazionali o stranieri per contribuire alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
9. Cobat, limitatamente alle proprie finalità consortili, può rappresentare le imprese consorziate presso le autorità locali, regionali, nazionali, europee ed extraeuropee.

10. Cobat potrà definire con appositi Regolamenti le norme tecniche atte a disciplinare le diverse fasi della propria attività.

L'organigramma nominativo è riportato nella Figura 1.

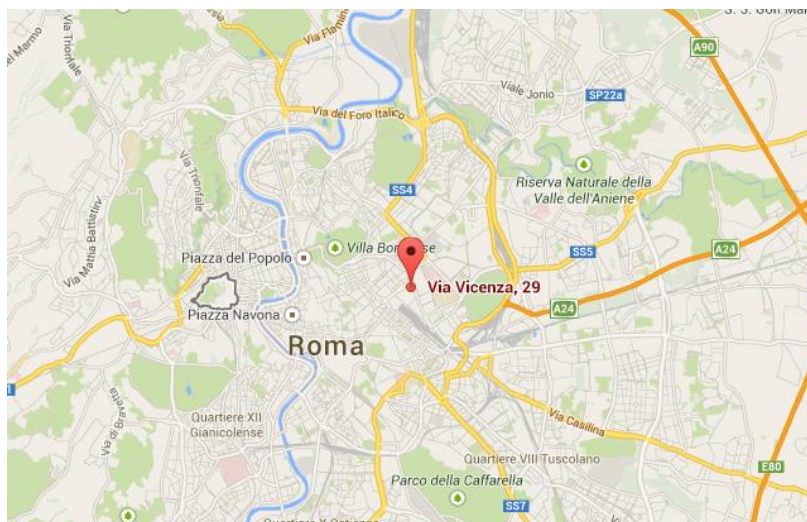
Figura 1 – L'organigramma di Cobat®



### 2.1.2 GLI UFFICI DI COBAT

COBAT svolge la propria attività nel centro di Roma, presso l'edificio sito in Via Vicenza, 29 (Figura 2).

Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma



La zona, nei pressi della Stazione Termini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di pregio architettonico, con un elevato tasso di urbanizzazione. La sede è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici, consentendo di limitare gli spostamenti con mezzi privati o taxi.

Figura 3 - Inquadramento territoriale sito



### 3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

#### 3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT

Nel 2004 COBAT ha avviato l'iter per l'implementazione di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, ottenendo la doppia certificazione nel dicembre 2004 (vedi figura 4), rinnovata periodicamente in questi anni.

Lo scopo di tale processo è quello di pervenire ad un miglioramento delle capacità di gestione e di tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti gestionali nonché di quantificare e monitorare gli aspetti ambientali diretti e indiretti inerenti le attività svolte, al fine di soddisfare le aspettative dei consorziati e di tutti gli attori della filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di pile ed accumulatori, ma anche, più recentemente, dei RAEE, degli Pneumatici Fuori Uso (PFU), dei prodotti in materiale composito e dei prodotti tessili giunti a fine vita.

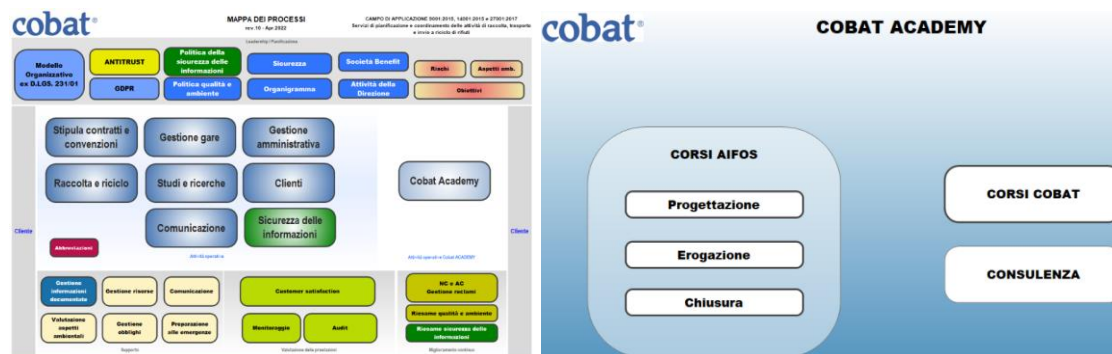
Cobat ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) basato sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sottoposto a periodica certificazione al fine di attribuire un'importanza strategica al trattamento delle informazioni, alla difesa della riservatezza e all'integrità e disponibilità dell'informazione stessa, sia quando essa è patrimonio dell'azienda sia quando è patrimonio informativo dei propri clienti.

Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT



I processi individuati e analizzati dal Cobat, gestiti in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sono schematizzati nella Figura 5.

Figura 5 – Interazioni tra processi.



La documentazione di sistema comprende:

- la Mappa dei Processi: permette di accedere a tutta la documentazione del sistema integrato di gestione;
- le Procedure: descrivono le modalità operative di svolgimento delle attività, individuano le responsabilità, i ruoli e le unità organizzative coinvolte; definiscono i criteri e le modalità di registrazione delle attività svolte e la gestione della relativa documentazione;
- le Istruzioni operative: istruzioni di lavoro specifiche, relative ad attività e/o aspetti per i quali è necessario un dettaglio maggiore rispetto a quanto contenuto nelle relative procedure.

Il Sistema di Gestione così implementato è attualmente sottoposto ad un continuo controllo della sua adeguatezza mediante sia verifiche interne che verifiche da parte di Ente Terzo accreditato.

In linea con quanto esplicitamente previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto attraverso un'analisi quali-quantitativa che utilizza:

- l'analisi SWOT dell'intera organizzazione Cobat;
- la valutazione quali-quantitativa sulla scorta di quanto previsto dall'UNI nel quaderno della qualità n.2 "Fattori del contesto e parti interessate".

I fattori del contesto analizzati, in particolare, sono divisi in:

- Componente fisica
  - Ambiente naturale
  - Ambiente artificiale
- Componente sociale
  - Aspetti culturali
  - Aspetti etici
  - Salute, Sicurezza e protezione
  - Pubblico interesse e P.A.
  - Fattori demografici
  - Regolamento 231/01
- Componente economica
  - Ambiente competitivo
  - Redditività
  - Prestazione efficienza organizzativa
  - Gestione della rete di fornitura

- Partnership
- Mercato
- Prestazioni economico finanziarie

Le esigenze e aspettative delle parti interessate sono valutate in tre step:

- 1) Correlazione tra la parte interessata e il singolo fattore (in scala da 1 scarsa correlazione a 3 alta correlazione)
- 2) Significatività (in scala da 1 poco significativo a 3 molto significativo)
- 3) Rischio, dato dal prodotto tra correlazione e significatività.

La tabella a seguire sintetizza la valutazione del rischio Cobat, limitata alle parti interessate per le quali sia individuata una correlazione. In rosso sono i rischi elevati (6, 9), in arancione i rischi medi (3, 4) ed in giallo i rischi bassi. Si evidenziano i rischi connessi con il passaggio a SpA e Società Benefit legati, rispettivamente, al rapporto con gli azionisti e la collettività.

Valutazione del rischio																	
Fattori del contesto -->		Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica						
Parti interessate	Cod		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Dipendenti	1	x	2	9	6	3	4		3	2	6		6				2
Manager	3	x								4		6	3	4	2	2	6
Proprietari	4	x				2					3					4	3
Azionisti	5	x								4	4				4	3	9
Clienti	6	x	9	3	2	3	3				2	4	4	4		6	4
Fornitori	7	x		3		3	3			2	4		6	3			3
Partner	8	x															
Autorità/Enti regolatori	9	x	6			6	2				2					6	
Banche	10	x															2
Società collegate/controllate	14	x															
Società controllanti	15	x										4				4	
Pubblica opinione	17	x	2														
Concorrenti	18	x									3		2	2		3	
Collettività	19	x	2		2	2									1	4	

I rischi significativi (livello compreso fra 6 e 9) sono stati oggetto di particolare attenzione, prevedendo azioni con l'obiettivo di ridurre o eliminare il livello di rischio. La tabella che segue riporta la valutazione del rischio residuo.

Valutazione del rischio																	
Fattori del contesto -->		Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica						
Parti interessate	Cod		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Dipendenti	1	x	2	3	4	3	4		3	2	3					2	2
Manager	3	x								4		4	3	4	2	2	3
Proprietari	4	x				2					3						3
Azionisti	5	x														3	4
Clienti	6	x	3	3	2	3	3				2	2	2	4		4	4
Fornitori	7	x		3		3	3			2	4		3	3			3
Partner	8	x															
Autorità/Enti regolatori	9	x	4			4	2				2					3	
Banche	10	x															2
Società collegate/controllate	14	x															
Società controllanti	15	x										4				4	
Pubblica opinione	17	x	2														
Concorrenti	18	x									3		2	2		3	
Collettività	19	x	2		2	2									1	2	



## 4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo una procedura che Cobat® ha elaborato per determinare gli impatti sull'ambiente più o meno significativi connessi alle attività svolte.

Gli aspetti ambientali associati all'attività di Cobat® si differenziano tra quelli diretti, riconducibili alle attività svolte presso la sede amministrativa di Roma (in essa includendo anche le attività svolte da fornitori esterni per la manutenzione delle attrezzature ed impianti) e quelli indiretti, indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo, rispetto ai quali Cobat può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti individuati, oltre che valutati in termini di loro significatività, come sarà più avanti descritto, sono stati altresì rapportati ad una lista di temi ambientali di riferimento, avendo per ciascun tema preventivamente determinato la possibilità della sua applicazione alle due categorie generalmente identificate con l'insieme degli aspetti ambientali diretti (attività della sede), e l'insieme degli aspetti ambientali indiretti (attività di raccolta e stoccaggio, trasporto e riciclo).

La metodologia utilizzata nella presente Dichiarazione Ambientale, per determinare la significatività di ciascun aspetto ambientale, è basata su una valutazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali.

La soglia di significatività è stata posta pari a 10, in quanto corrispondente al valore che identifica, con buona approssimazione, la transizione per l'Organizzazione tra il poter esercitare un controllo ed il poter esercitare soltanto un'influenza sugli aspetti ambientali presi in considerazione.

È importante comprendere che la graduatoria finale degli aspetti in funzione della significatività risente fortemente del grado di controllo e gestione degli stessi da parte dell'Organizzazione; ciò rende conto di come aspetti ambientali non secondari possano posizionarsi ben al di sotto della soglia di significatività, a causa della impossibilità intrinseca, da parte dell'Organizzazione, di poterli governare.

Le fasi di valutazione includono:

- Valutazione della Rilevanza Interna (RI);
- Valutazione della Rilevanza Esterna (RE);
- Probabilità/Frequenza di accadimento (PFA);
- Possibilità Miglioramento Tecnologico (MT).

Per gli aspetti ambientali identificati come indiretti sono previste le seguenti ulteriori fasi:

- Valutazione della significatività intrinseca (SI);
- Valutazione del livello di controllo gestionale (CG).

### 4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività che COBAT gestisce in maniera diretta e sono riferiti alle attività svolte nella sede.

La Tabella 2 riporta gli aspetti ambientali diretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni gas serra (GHG) spostamento personale	Normale	18,67	SI
Emissioni gas serra (GHG) della sede	Normale	13,61	SI
Consumo di energia elettrica (ENE)	Normale	10,89	SI

Gli aspetti ambientali diretti, di cui sopra, sono ascrivibili non solo all'attività di gestione rifiuti, ma anche ai servizi di formazione e consulenza, essendo gli spostamenti e i consumi di sede legati a tutte le attività proposte dall'Organizzazione. Cobat, tuttavia, si riserva di approfondire tali aspetti al fine di distinguere il contributo legato alle singole attività.

Inoltre, l'attività di formazione, ad oggi, risulta interamente svolta in modalità da remoto e, pertanto, non sono valutabili eventuali aspetti indiretti connessi, ad esempio, con lo spostamento dei partecipanti per recarsi in aula.

#### 4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo (per le sole batterie al piombo esauste) di rifiuti, rispetto ai quali Cobat può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali indiretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Tema Ambientale	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni di gas serra dalla <b>raccolta e stoccaggio dei RAEE</b>	Gas serra (GHG)	Normale	15,85	SI
Emissione di gas serra in fase di <b>raccolta e trasporto dei RAEE</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra in fase di <b>raccolta delle batterie</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra durante il <b>trasporto delle batterie</b>	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di <b>raccolta e trasporto pneumatici fuori uso</b>	Gas serra (GHG)	Normale	12,66	SI
Emissioni di gas serra dalla fase di <b>trasporto delle pile portatili</b>	Gas serra (GHG)	Normale	13,78	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di <b>raccolta e stoccaggio delle pile portatili</b>	Gas serra (GHG)	Normale	12,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta e trasporto dei RAEE</b> agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni in atmosfera in fase di <b>trasporto batterie</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni veicolari in atmosfera durante la fase di <b>raccolta batterie</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Consumi energetici legati alla <b>raccolta e al trasporto dei RAEE</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici in fase di <b>raccolta e stoccaggio batterie</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto delle batterie</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta e trasporto degli pneumatici fuori uso</b> agli impianti di riciclo	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati alla <b>raccolta e al trasporto degli pneumatici fuori uso</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>raccolta delle pile portatili</b>	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di <b>trasporto delle pile portatili</b> agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto e allo stoccaggio delle pile portatili</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati al <b>trasporto delle pile portatili</b>	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI

#### 4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

In riferimento agli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV, lettera C), comma 2), lettera a) del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE2018/2026, tra di essi non si ritiene di significato l'indicatore v) biodiversità come descritto al comma 2), lettera c), punto v) nella forma di "«utilizzo del terreno», espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata", trattandosi la sede COBAT® di uno stabile sito in zona centrale di Roma, in via Vicenza n. 29. Nel rispetto del Regolamento di cui sopra, si dichiara comunque che la superficie della sede misura circa 600 m<sup>2</sup> di superficie utile.

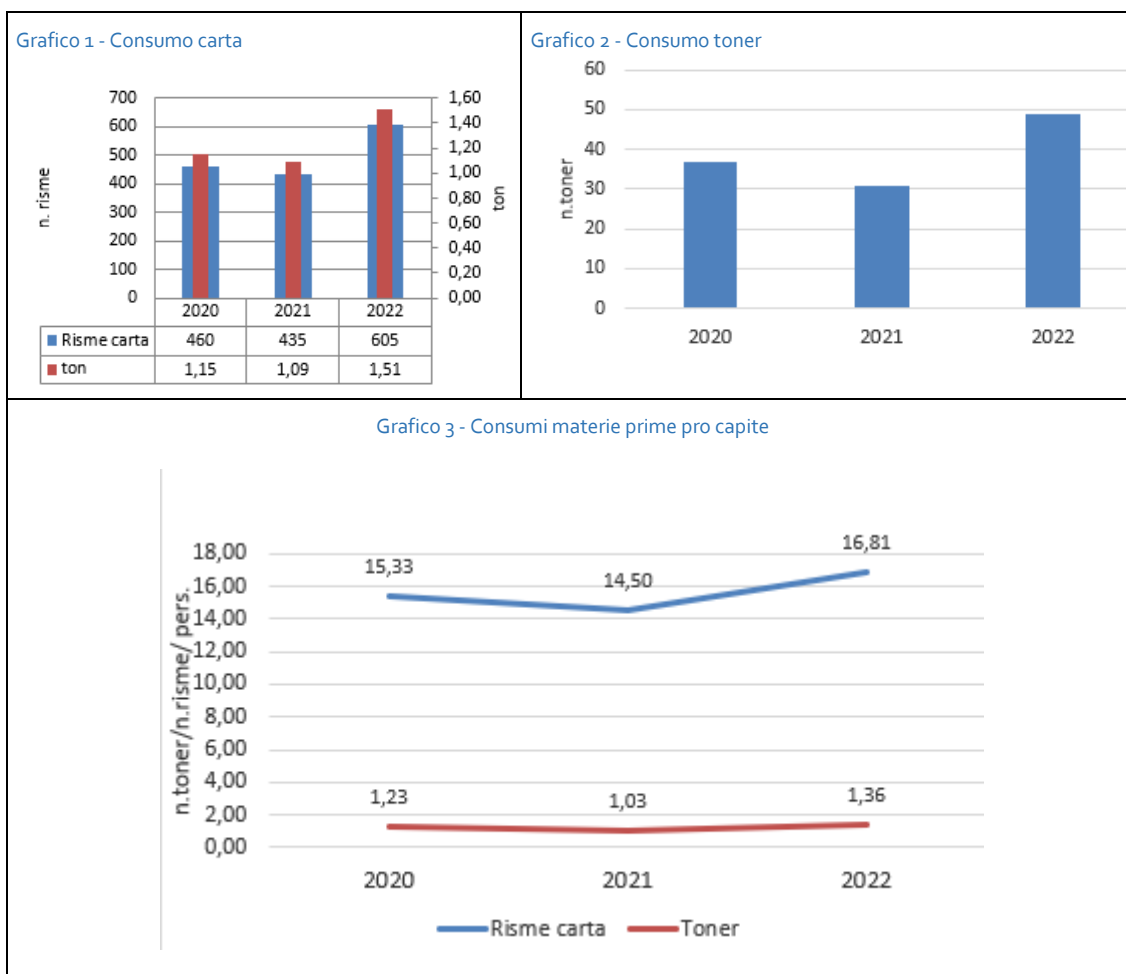
---

##### 4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che Cobat utilizza nel proprio ufficio sono principalmente carta e toner per stampanti. La Tabella 4 riporta le quantità di prodotti utilizzati negli ultimi 3 anni. Con riferimento alla carta, si riporta il consumo sia in numero di risme utilizzate sia in peso equivalente. Si sottolinea che dal 2020 tutta la carta consumata è prodotta da fibre riciclate 100%.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto ii), è stato utilizzato il numero di addetti, compresa la dirigenza, pari a 30 unità.

Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua



I grafici mostrano un aumento del consumo di carta (+39%) e toner (+58%) nel 2022 rispetto al 2021. Dal 2022 Cobat ha stipulato un contratto con una società responsabile del recupero dei toner esauriti (BERG-ZEROZEROTONER) che è partner di Print Releaf, holding americana che per ogni ecobox di toner recuperata in sede consente di partecipare a programmi di riforestazione. Il consumo pro capite delle due materie prime considerate, nell'ultimo anno, ha mostrato una crescita significativa, dovuta all'operatività dei nuovi consorzi di filiera (in particolare Cobat Compositi e Cobat Tessile).

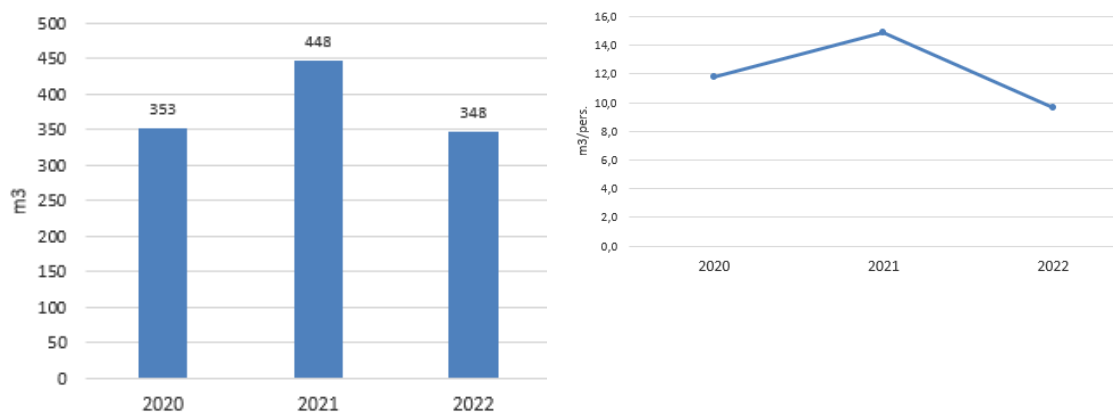
#### 4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'analisi dei dati del triennio 2020 - 2022 evidenzia una tendenza in risalita nel 2021, dopo l'anno 2020 condizionato dalle restrizioni imposte a causa della pandemia di Covid-19, ed in ripida diminuzione nel 2022, con consumi totali e pro-capite che si attestano sotto i livelli del 2020.

Tabella 5 - Consumo risorse idriche

Grafico 4 – Consumi idrici (m³)

Grafico 5 – Consumi idrici pro capite



Dal 1° ottobre 2019 Cobat ha adottato al suo interno una politica **plastic free** che ha comportato l'eliminazione del consumo di bicchieri e bottiglie di plastica. Si è proceduto all'istallazione di tre dispositivi di microfiltrazione ed erogazione di acqua collegati alla rete idrica che erogano acqua liscia e frizzante refrigerata. Cobat ha inoltre fornito a tutti i dipendenti delle borracce termiche in acciaio brandizzate e ha sostituito i bicchieri di plastica con quelli biodegradabili in cellulosa certificati (FSC).

Tale politica ha comportato i **risparmi energetici e di materia** illustrati nella tabella seguente.

Risorse risparmiate	*2019	2020	2021	2022
Bottiglie di plastica non utilizzate (2lt)	-657	2071,5	2071,5	2.485
cons./pers.	-24	-69	-69	-69
CO2 risparmiato (kg)	-43	-129	-129	-155
Petrolio risparmiato (lt)	-47	141	141	169,2

\*I dati della colonna rappresentano il risparmio nel periodo 1/10/2019-31/12/2019

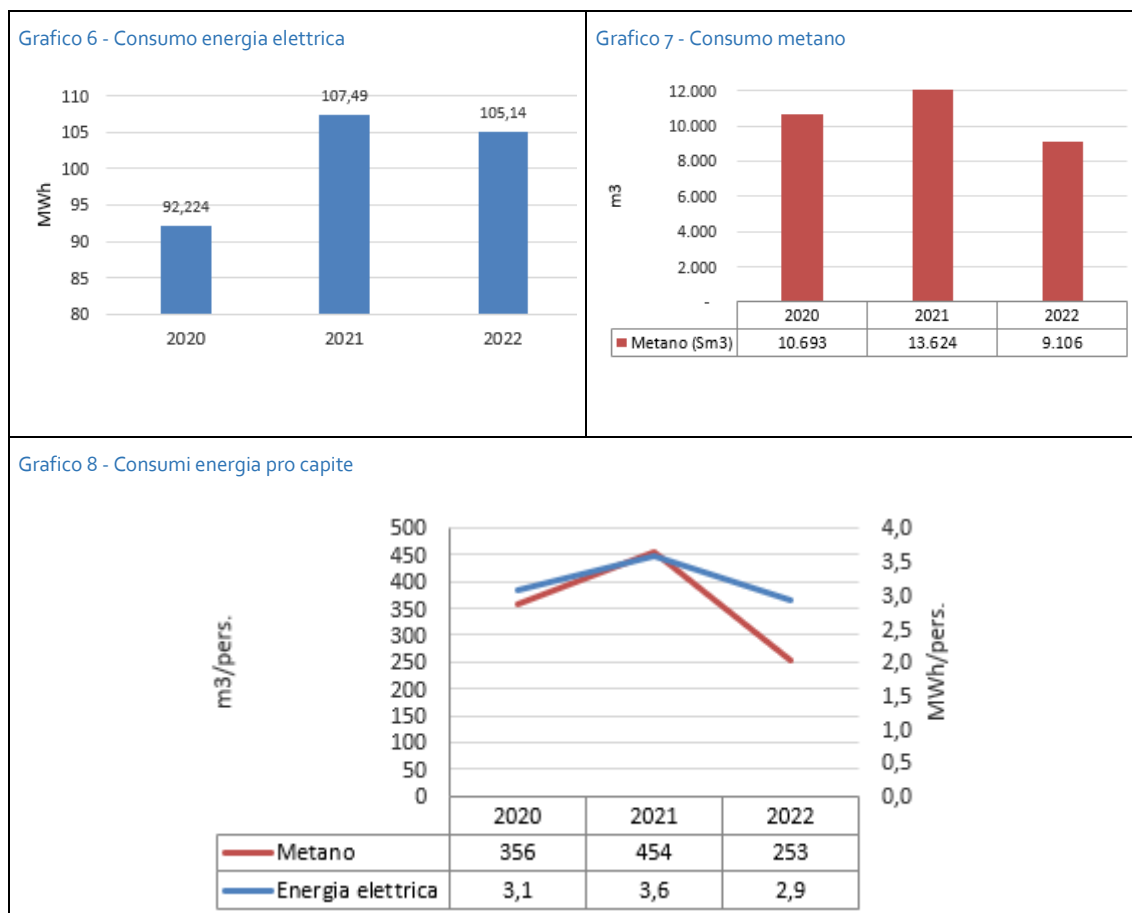
### 4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA

#### 4.3.3.1 UTILIZZO DIRETTO DI ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte di Cobat sono rappresentati da gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda sanitaria, e dall'elettricità per il condizionamento e l'illuminazione dei locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione agli uffici.

La Tabella 6 riporta l'andamento dei consumi energetici negli ultimi 3 anni.

Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia



Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, il 2021 mostra una risalita dei consumi rispetto al 2020, caratterizzato da un periodo prolungato di smart working. Per il 2022 si può notare una piccola diminuzione dei consumi, pur sempre superiori al 2020. L'attuale sede di COBAT®, inoltre, fa utilizzo di fonti rinnovabili mediante pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

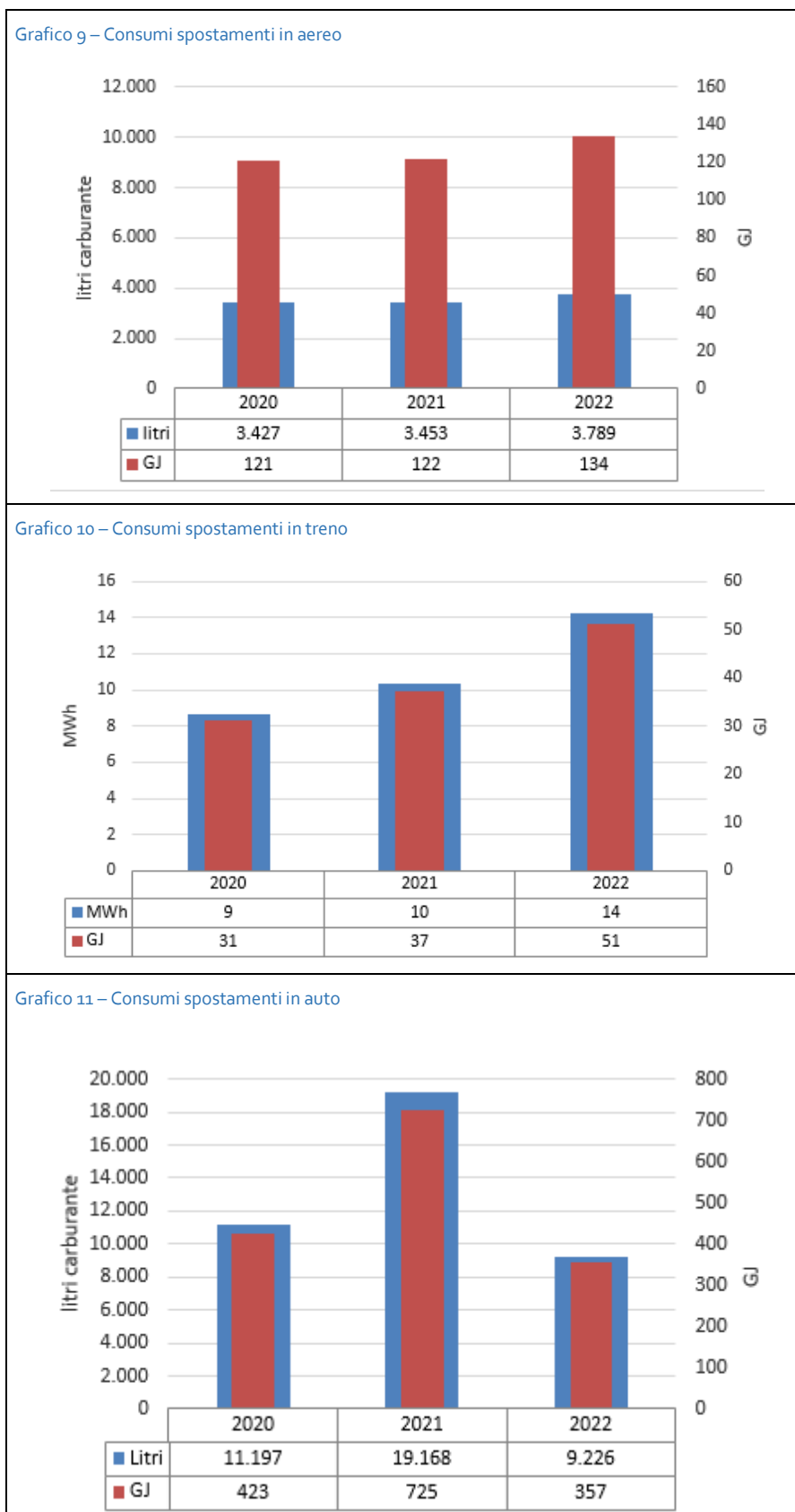
Per quanto riguarda i consumi da gas metano, sostanzialmente riconducibile alle esigenze di riscaldamento della sede durante i mesi invernali, il 2021 evidenzia consumi superiori al 2020. Il fatto che il consumo di gas nel 2022 sia nettamente inferiore al biennio precedente è in parte dovuto al fatto che la temperatura media annua si è attestata su livelli superiori, in parte a comportamenti virtuosi sollecitati da Cobat nei confronti dei suoi dipendenti.

In linea con i consumi totali, anche i consumi pro-capite sono diminuiti nel 2022.

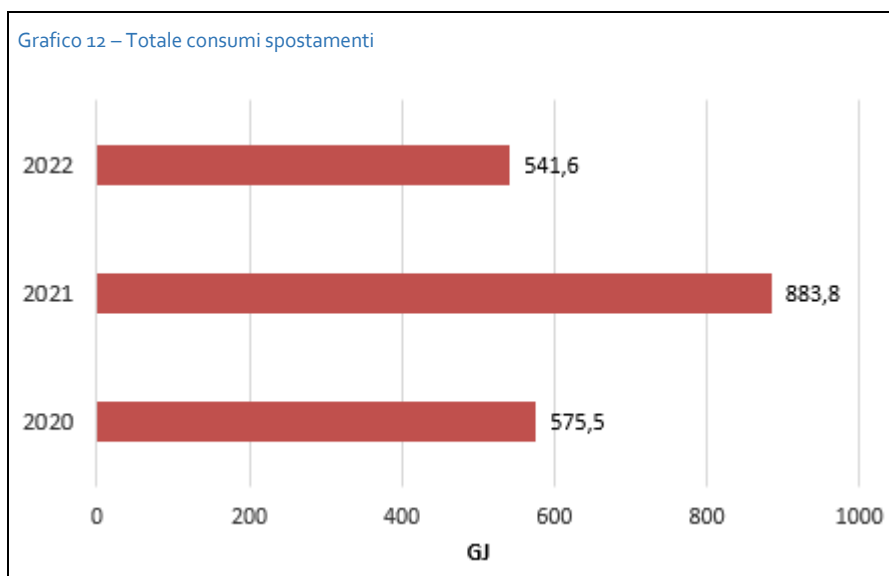
Relativamente agli automezzi, COBAT® non possiede veicoli di proprietà, e quando vi è la necessità di servirsi di vetture, queste vengono generalmente noleggiate o vengono utilizzate auto proprie, in questo caso con rimborso determinato sulla base delle tabelle di rimborso chilometrico di ACI.

La Tabella 7 fa riferimento ai consumi energetici relativi alle modalità di spostamento del personale COBAT®, ed è stata elaborata a partire dalle fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte. In particolare, la tabella riporta i consumi energetici calcolati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e di modalità di trasporto.

Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®







Nel 2021, come si può constatare da tabelle e grafici sopra riportati, si è registrato un aumento dei consumi energetici legati all'utilizzo dell'aereo (pari al +0,75%), del treno (pari a +19,16%), e in particolar modo per quelli legati ad un maggior utilizzo dell'autovettura (+71,19%).

Tali tendenze sono il risultato delle restrizioni negli spostamenti e delle abitudini imposte dalla situazione di emergenza sanitaria. Nel 2022, ormai completamente fuori dalla crisi e dagli strascichi imposti dalla pandemia, si osserva un nuovo aumento del consumo energetico per i viaggi in aereo (+9,75%) e treno (+37,6%) ed una riduzione del consumo energetico delle autovetture che si attesta intorno al 50,8%.

Il computo dei dati relativi agli spostamenti è ricavato da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte ed è riportato sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di mezzo di trasporto.

#### 4.3.3.2 UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

COBAT® utilizza energia rinnovabile nella propria sede tramite pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sul fronte dell'energia elettrica, COBAT® ha stipulato nell'aprile 2019 un contratto per la fornitura di energia esclusivamente da fonte rinnovabile, con un nuovo gestore, Etruria Luce Gas S.p.A che a differenza del precedente gestore rilascerà a Cobat il certificato di garanzia della provenienza dell'energia erogata (100% green).

#### 4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto di riscaldamento nella sede di Via Vicenza 29 è autonomo e gestito da COBAT.

Esso è costituito da 3 caldaie, posizionate sul terrazzo, sottoposte a controllo annuale.

Le emissioni di gas a effetto serra per l'ufficio sono state stimate a partire dai consumi energetici annui utilizzando i fattori di caratterizzazione per l'effetto serra sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nella Tabella 8 sono riferiti all'intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati includendo dunque anche le emissioni inerenti alla fase di produzione e distribuzione

dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI).

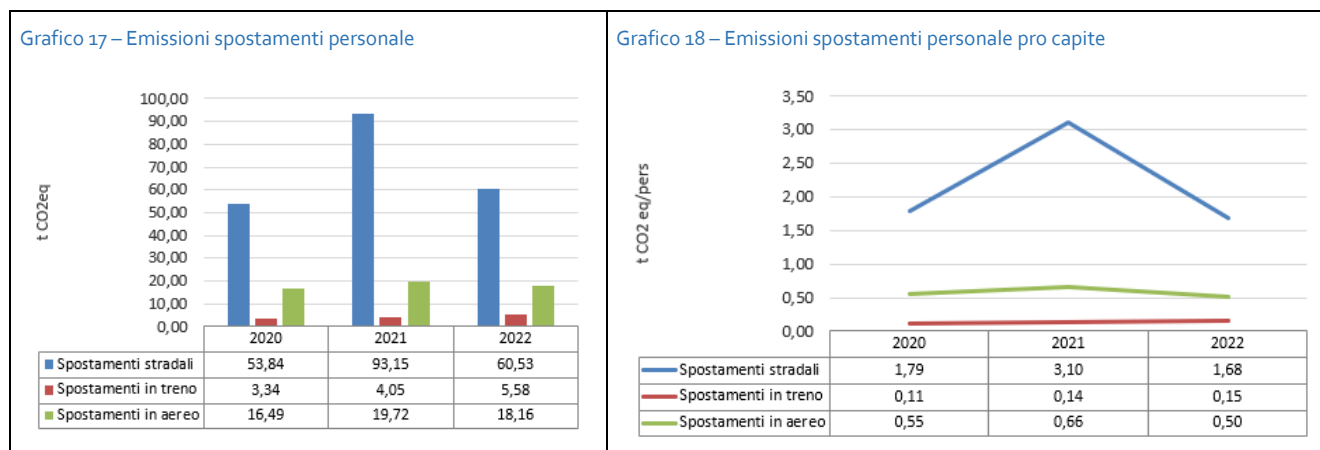
Le emissioni sono espresse in termini di CO<sub>2</sub> equivalente.

Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede



Nei grafici a seguire sono invece quantificate le emissioni di gas serra imputabili ai trasporti del personale COBAT®.

Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT



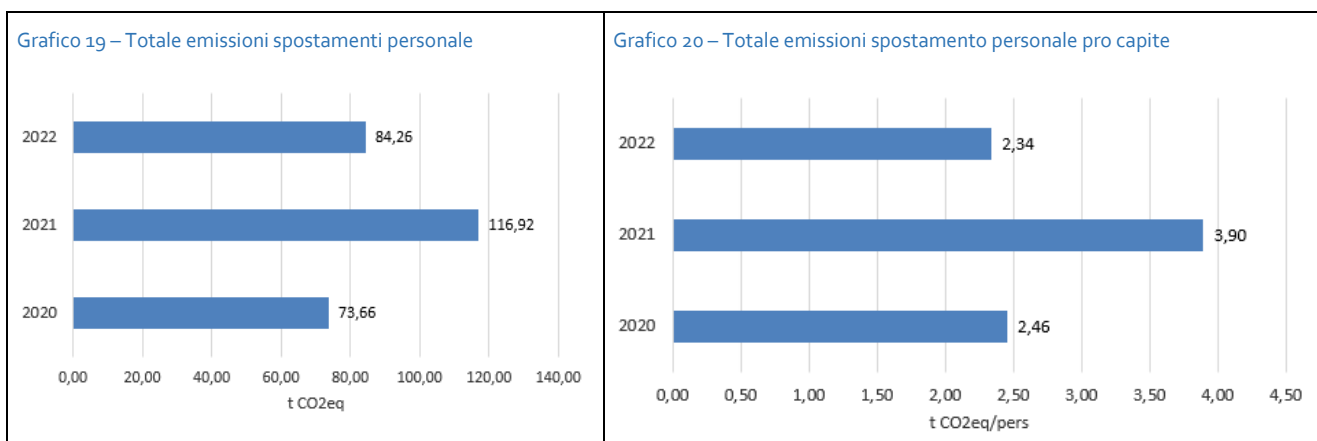
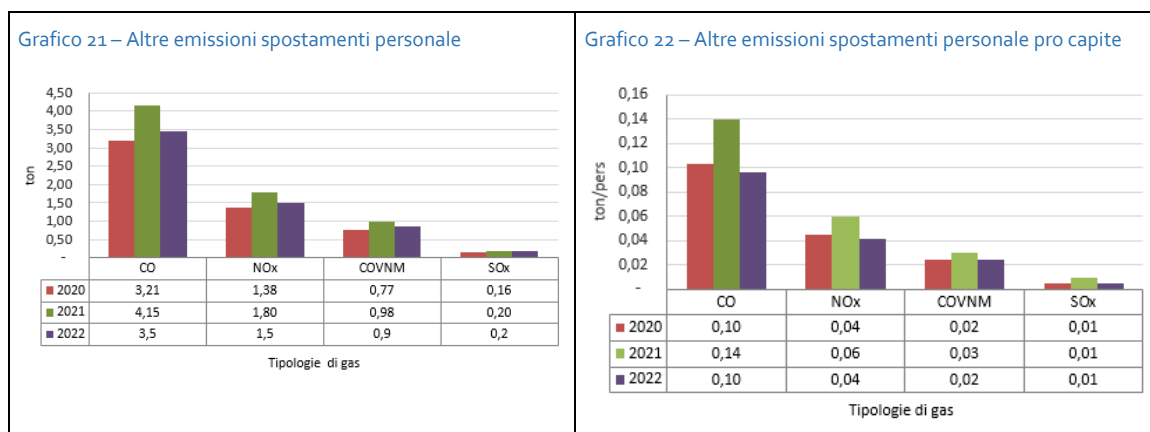


Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT



#### 4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO E DI EFFETTO SERRA

All'interno dell'ufficio è presente un impianto di condizionamento, costantemente mantenuto, che utilizza gas refrigerante R-410<sup>o</sup>; tale gas non è pericoloso per lo strato di ozono (ODP= Ozone Depletion Potential/Potenziale di riduzione dell'ozono pari a 0,000) ma può esserlo per l'effetto serra in caso di perdite dai circuiti (GWP = Global Warming Potential/Potenziale di Riscaldamento Globale se paragonato alla CO<sub>2</sub>; GWP (R-410A) = 2088).

Con frequenza annuale si effettua un rapporto di controllo di efficienza energetica dove si esplicita la quantità consumata del gas R-410A. Moltiplicando questo valore per il suo CO<sub>2</sub> equivalente, si ottengono le relative emissioni di CO<sub>2</sub>. Con l'ultimo rapporto di controllo di efficienza energetica effettuato in data 29/02/2022 risultano consumati 9 kg di R-410A equivalenti a 18,792 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

#### 4.3.6 SCARICHI IDRICI

L'attività svolta negli uffici di COBAT® comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità scaricata dal COBAT® corrisponde pertanto al consumo idrico, salvo la quantità utilizzata per l'innaffiamento delle piante.

#### 4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI

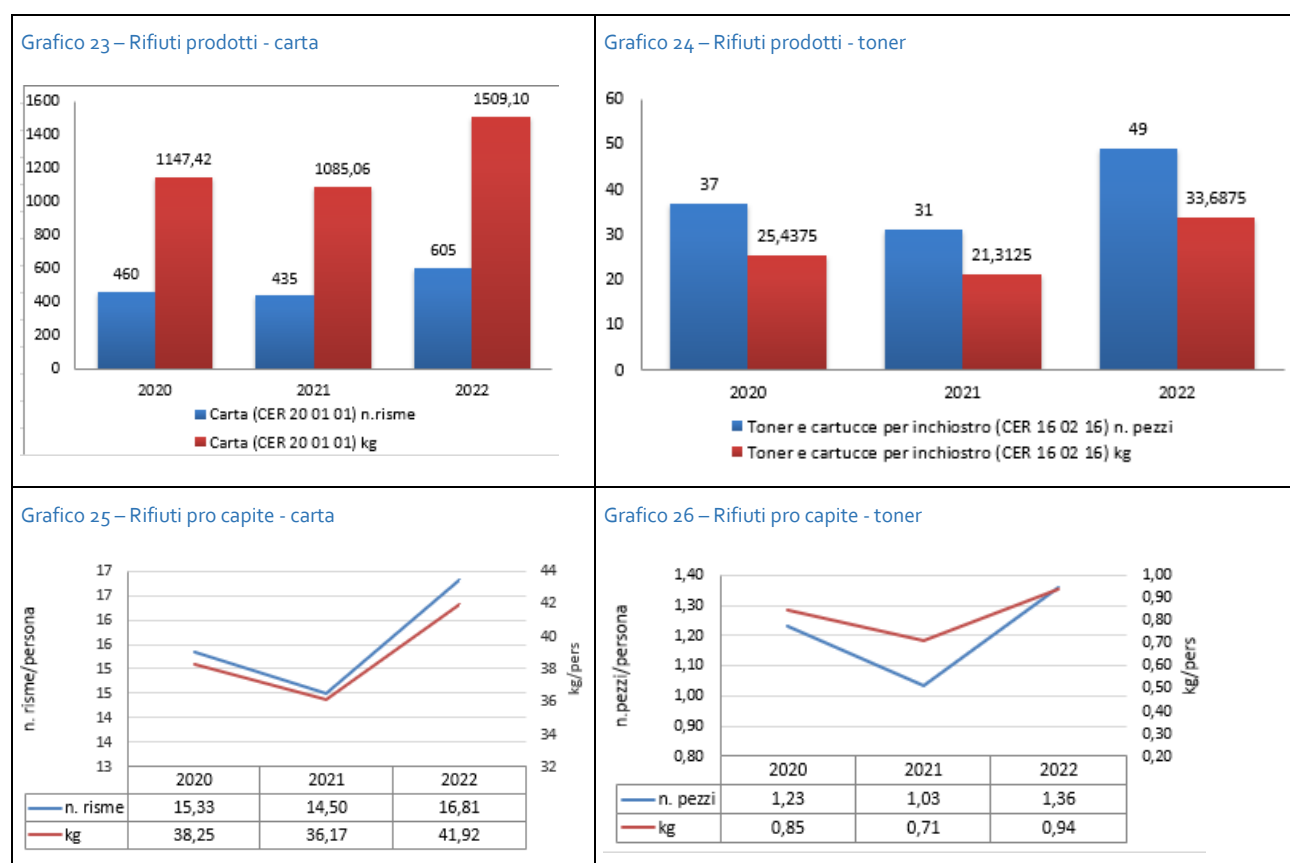
I rifiuti prodotti da Cobat sono esclusivamente di tipo urbano, rappresentati principalmente da materiale per ufficio (Tabella 11).

Per quanto riguarda i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici è attivo un servizio di raccolta differenziata completamente gratuito mediante una convenzione con AMA Roma SpA, che si serve della società Ecorei Srl.

Il servizio funziona su chiamata, e prevede il ritiro del contenitore pieno e la consegna di un nuovo contenitore vuoto.

Il rifiuto costituito da carta e cartone, proveniente dagli uffici e dalla sistemazione degli archivi, è raccolto in maniera differenziata grazie alla raccolta porta a porta effettuata da AMA Roma SpA.

Tabella 11 - Rifiuti prodotti



I grafici mostrano un aumento del consumo di carta (+39%) e toner (+58%) nel 2022 rispetto al 2021. Dal 2022 Cobat ha stipulato un contratto con una società responsabile del recupero dei toner esauriti (BERG-ZEROZEROTONER) che è partner di Print Releaf, holding americana che per ogni ecobox di toner recuperata in sede consente di partecipare a programmi di riforestazione. Il consumo pro capite delle due materie prime considerate, nell'ultimo anno, ha mostrato una crescita significativa, dovuta all'operatività dei nuovi consorzi di filiera (in particolare Cobat Compositi e Cobat Tessile).

#### 4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

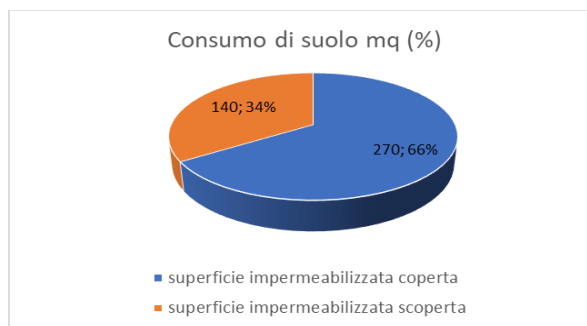
L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno; l'unica fonte di emissione sonora, benché minima, può essere considerato il sistema di compressione utilizzato nell'impianto di climatizzazione.

Negli uffici non sono presenti trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT, né è presente amianto nelle strutture edili.

In termini di consumo del suolo in relazione alla biodiversità, si segnalano per la palazzina di via Vicenza:

- 270 mq di superficie impermeabilizzata coperta;
- 140 mq superficie impermeabilizzata scoperta.

Per un uso totale del suolo di 410 mq.



#### 4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Le conformità normative indirette sono quelle legate alla legittimità degli operatori con i quali COBAT® pone in essere contratti o accordi per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

Nella selezione delle aziende di raccolta, COBAT® accerta il rispetto delle prescrizioni normative, ovvero l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti e l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti gestiti da Cobat, mentre per gli impianti di trattamento le autorizzazioni all'esercizio dell'attività rilasciate dagli enti preposti. L'operatività svolta dalle aziende di raccolta e dagli impianti di trattamento, non essendo direttamente gestita da Cobat, genera degli aspetti ambientali necessariamente indiretti per COBAT®.

Tali aspetti ambientali indiretti sono stati ricondotti sostanzialmente alle attività di:

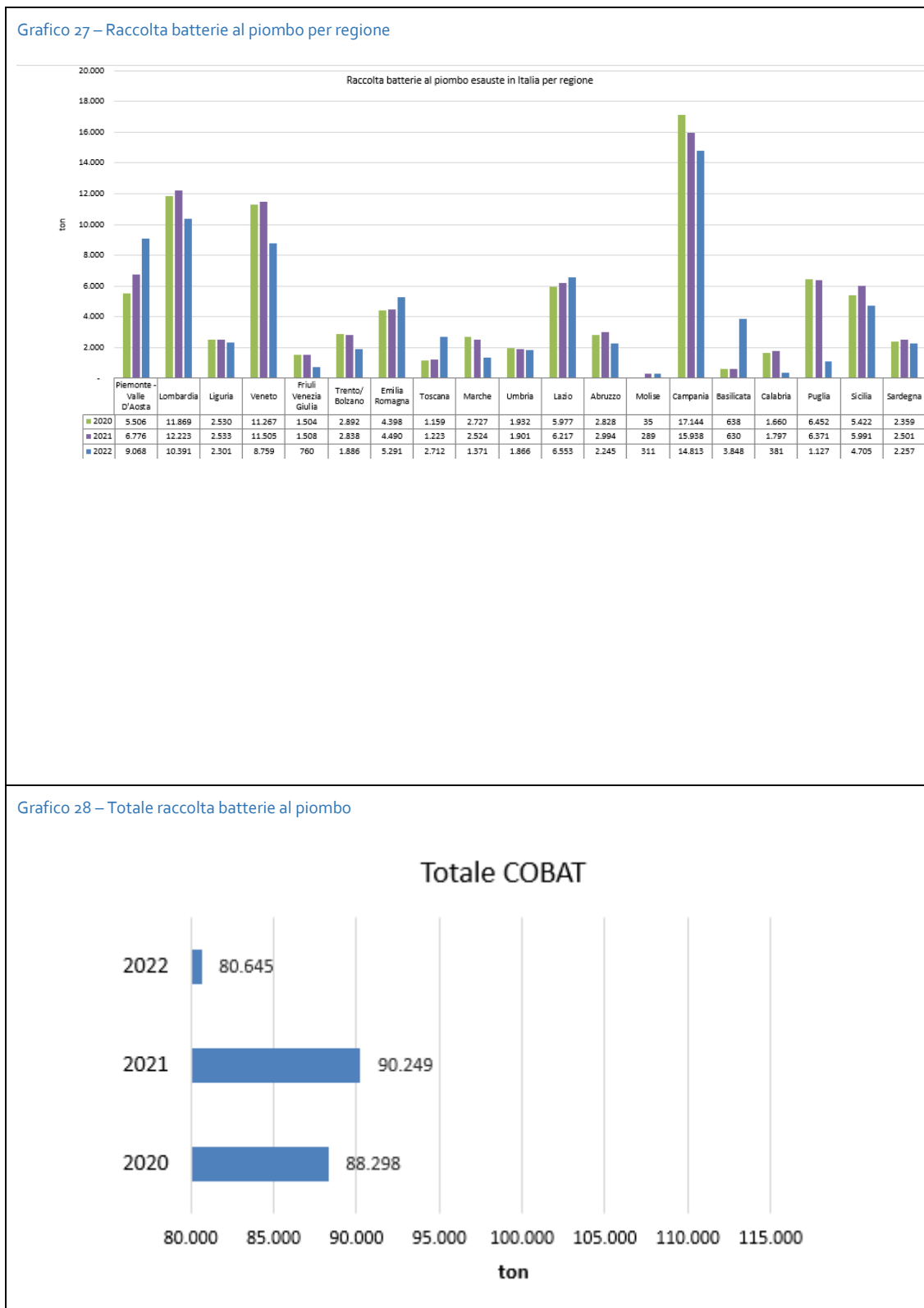
- ✓ raccolta e trasporto;
- ✓ riciclo.

##### 4.4.1 LA RACCOLTA

###### 4.4.1.1 LA RACCOLTA DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE

La Tabella 12 sottostante mostra l'andamento della raccolta delle batterie al piombo esauste svolta da COBAT® in Italia nell'ultimo triennio. Su scala nazionale, la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcanise a partire da settembre 2022, ha avuto ovvie conseguenze negative sulle quantità raccolte nell'ultimo trimestre dell'anno di rendicontazione.

Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio



Le variazioni registrate nelle diverse regioni devono essere interpretate alla luce della forte competizione esistente tra i diversi Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità.

Ciò determina delle significative fluttuazioni nei flussi, da un anno all'altro, osservando il fenomeno alla scala territoriale della singola regione.

Le regioni che registrano il maggiore incremento dei quantitativi di raccolta sono Basilicata (+511%), Toscana (+122%) e Piemonte - Valle D'Aosta (+34%). In termini assoluti, invece, **Campania, Lombardia** e **Veneto** raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 14 mila tonnellate la prima, oltre 10 mila tonnellate la seconda e oltre 8 mila tonnellate la terza.

Tuttavia, COBAT® pianifica la propria attività di raccolta condividendo con i propri operatori strategie formulate sulle esigenze specifiche dei loro territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, ecc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità.

---

#### 4.4.1.2 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori (CDCNPA) svolge per legge una funzione di armonizzazione dell'attività svolta dai diversi Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire omogenee ed uniformi condizioni operative sull'intero territorio nazionale.

Pur dovendo garantire una corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti di pile ed accumulatori sul territorio nazionale, l'attività del CDCNPA si esplica sostanzialmente in un'attività di coordinamento per la gestione delle sole pile portatili non al piombo.

La raccolta delle batterie al piombo esauste, essendo remunerativa ed alimentando un mercato, è di fatto autonoma e non necessita di un intervento del CDCNPA per essere svolta in modo omogeneo e capillare, diversamente dai rifiuti di pile portatili i quali, rappresentando solamente un costo di gestione, richiedono invece la presenza del CDCNPA e della sua funzione di coordinamento.

L'attività di coordinamento svolta dal CDCNPA prevede che a ciascun Sistema aderente siano assegnate porzioni di territorio (generalmente singole province) la cui stimata produzione di rifiuto risulti essere proporzionale al valore di immesso a mercato rappresentato dai produttori ad esso aderenti, di modo che vi sia una responsabilità di copertura territoriale specifica per ciascun Sistema.

Quando un soggetto produttore di rifiuti di pile portatili (in massima parte Centri di Raccolta comunali ma anche distributori quali tabaccai, supermercati, etc.) si accredita al CDCNPA e sottoscrive con esso una Convenzione di servizio, il Centro di Coordinamento assegna quel produttore di rifiuto al Sistema di raccolta territorialmente competente; da quel momento, tutte le Richieste di Ritiro emesse dal produttore del rifiuto sul portale del CDCNPA saranno automaticamente inviate al Sistema di raccolta ad esso associato, affinché svolga il servizio.

Ciascun Sistema di raccolta, quindi, riceve in gestione porzioni di territorio nazionale (singole province) in numero ed estensione proporzionali al suo valore di immesso a mercato.

Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio

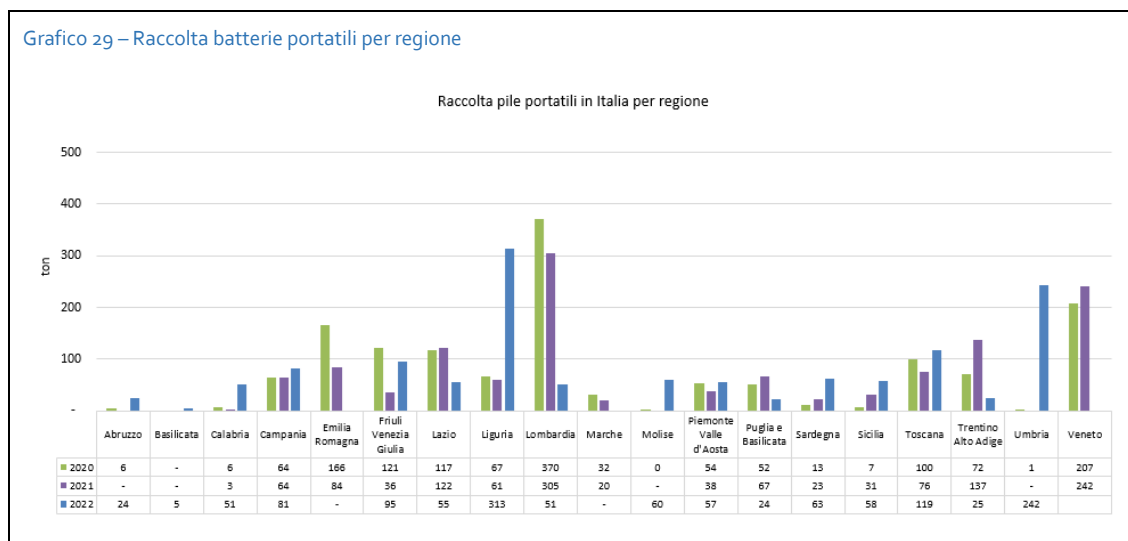
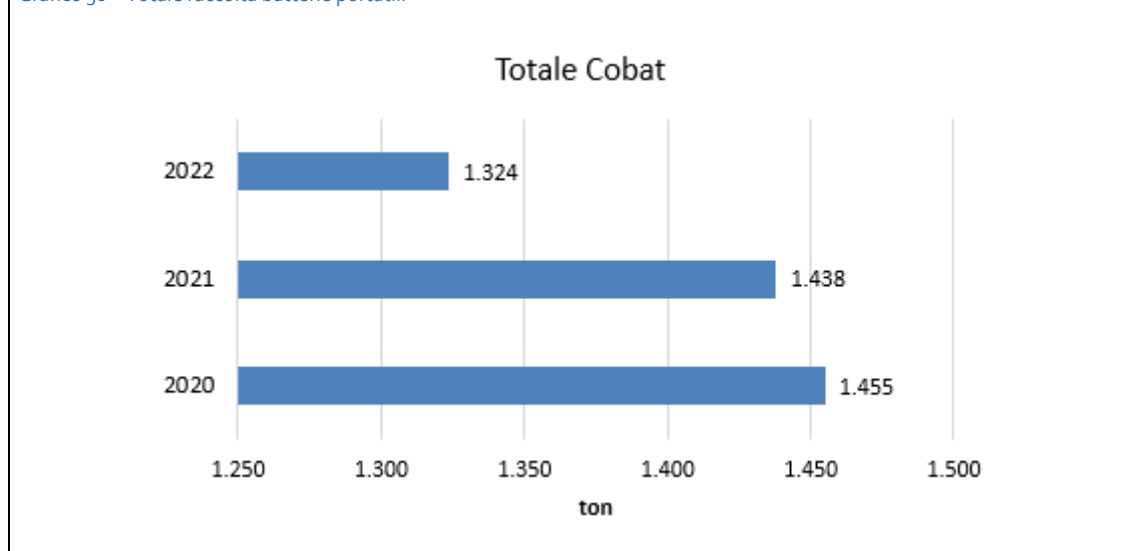


Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili



Nel 2022 si registra un lieve decremento della raccolta di pile portatili, di circa l'8% a livello nazionale, che si può spiegare con la modifica dei criteri di assegnazione da parte del Centro di Coordinamento. Si registra, comunque, un aumento in Marche (+160%), Sicilia (+101%), Calabria (+59%), Piemonte Valle d'Aosta (+58%) e Umbria, che è passata da 0 tonnellate nel 2021 a 24 tonnellate nel 2022. Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige sono in termini assoluti le regioni più virtuose, rispettivamente con circa 313 tonnellate, 242 tonnellate e 118 tonnellate di pile portatili esauste raccolte (Grafico 29). Per il decremento registrato invece, risultano in controtendenza Friuli-Venezia Giulia (nel 2022 non sono state raccolte pile portatili), Toscana (-24%), Lazio (-22%) e Campania (-20%).

Cobat continua a conferire i rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.



#### 4.4.1.3 LA RACCOLTA DEI RAEE

L'ingresso di COBAT nella gestione dei RAEE risale al 2012, quando a seguito del suo ingresso nel Centro di Coordinamento RAEE (avvenuto il 28 novembre 2011) ha avuto assegnati i primi centri di raccolta su cui svolgere il ritiro del rifiuto ed il suo conferimento presso impianti di trattamento accreditati al CDCRAEE.

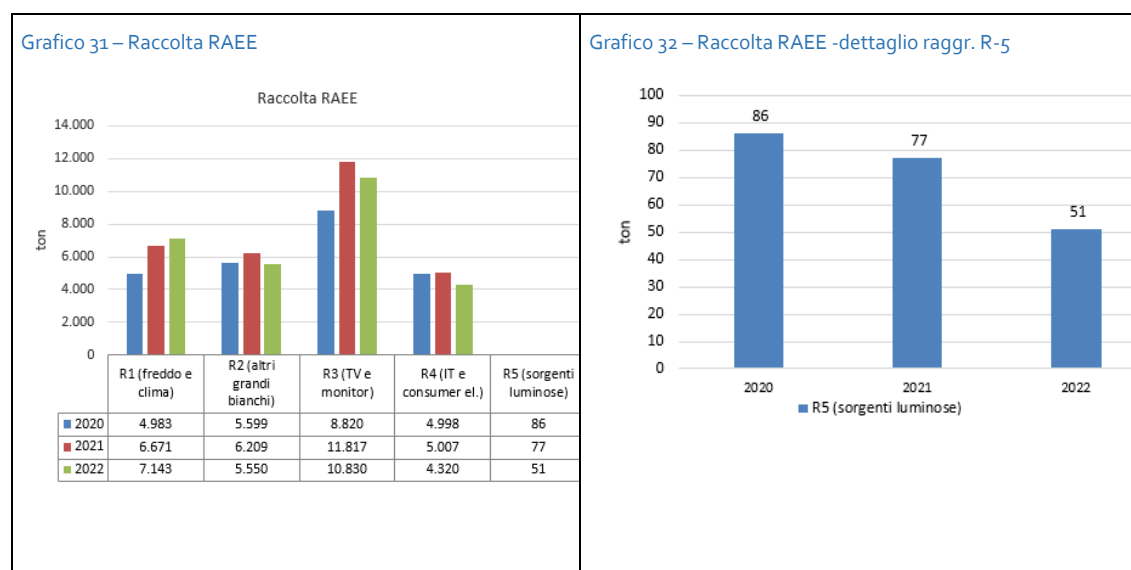
Nel 2014, per effetto dell'adesione di importanti produttori ed importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la quota di mercato di COBAT è aumentata considerevolmente e di conseguenza anche i centri di raccolta assegnati, i quali sono passati dai poco più di cinquanta del 2013 ai quasi 800 del 2014.

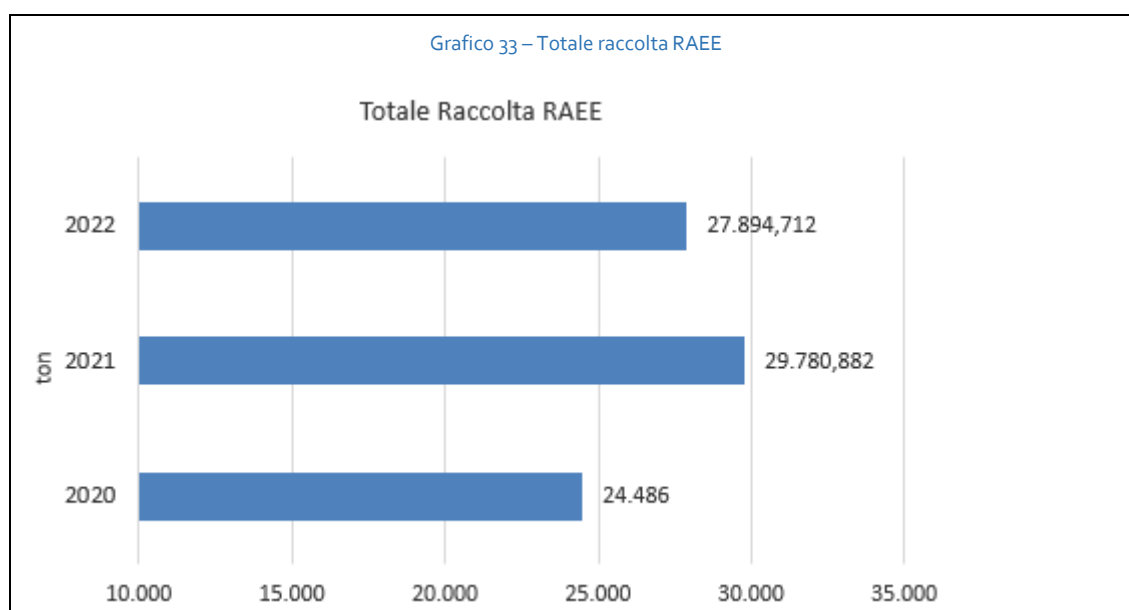
Nel 2015 l'ingresso di nuovi produttori ed importatori ha ulteriormente fatto crescere la quota di mercato di Cobat, e conseguentemente la propria quota di responsabilità di raccolta, facendo aumentare il numero dei centri di raccolta assegnati a quasi 1.200 (il 34% in più).

L'operatività della filiera dei RAEE è molto simile a quella del CDCNPA, in quanto gli ordini di ritiro emessi dai centri di raccolta assegnati provengono dal CDCRAEE, il quale li riceve dai produttori di rifiuto accreditati come sottoscrittori e li invia in automatico al Sistema assegnatario.

I risultati della raccolta dei RAEE totalizzata nel 2022, confrontata con quella dei due anni precedenti, sono riportati nella Tabella 14 a seguire:

Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio





I circa 1.800 Punti di Prelievo gestiti in tutta Italia hanno prodotto oltre 27 milioni di kg di RAEE, facendo registrare un aumento, rispetto al 2020, pari al 13% e una diminuzione pari al 6,3% rispetto al 2021, che può essere spiegata con la modifica dei criteri di assegnazione da parte del Centro di Coordinamento

Nel 2022 si registra una crescita del Raggruppamento R1 (Freddo e Clima +7%), mentre gli altri gruppi di RAEE hanno registrato un decremento: R5 (sorgenti luminose -33%), R4 (IT e consumer el.) -13,7%, R2 (altri grandi bianchi) -10,6% e R3 (TV e monitor) -8,4%. Il raggruppamento R3 (TV e Monitor) si conferma il raggruppamento in cui il Consorzio registra la maggior quantità raccolta con oltre 10 mila tonnellate (Grafico 31).

#### 4.4.1.4 LA RACCOLTA DEGLI PNEUMATICI FUORI USO

A seguito di autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Ambiente a settembre 2018, TYRE Cobat ha iniziato, da gennaio 2019, l'attività di raccolta ed invio a trattamento degli PFU provenienti dalla filiera del ricambio.

Per merito dell'adesione nel 2018 di importanti produttori/importatori di pneumatici a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte del Ministero, il Consorzio ha maturato una responsabilità di raccolta, per l'anno 2019, di quasi 28.000 tonnellate di pneumatici, posizionandosi al terzo posto, in un solo anno di attività, tra i sistemi consortili di filiera al momento operanti in Italia.

La raccolta del 2020 sul settore dei PFU da ricambio è stata pari a oltre 21.700 tonnellate, con la quale TYRE Cobat ha perfettamente assolto alla propria responsabilità di gestione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche nel 2019, ai sensi del D.M. 82/11, Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso presso ACI, al fine di svolgere la gestione degli PFU prodotti dal settore dell'autodemolizione.

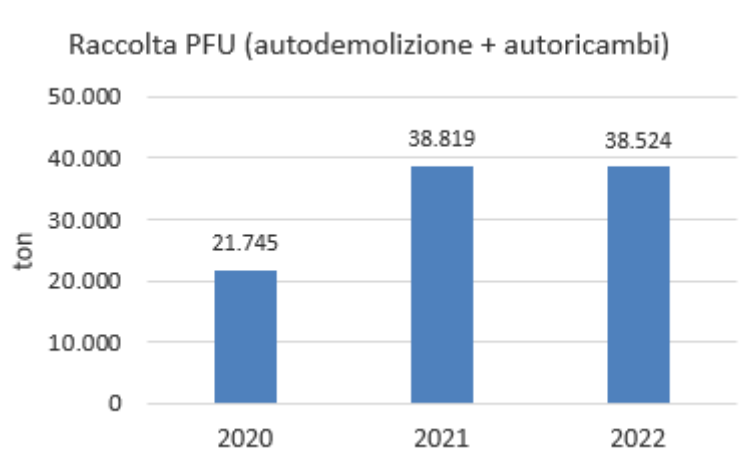
Numerosi sono stati gli autodemolitori che, nel corso del 2022, si sono rivolti al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro e di conferimento dei loro PFU presso impianti con tecniche trattamento conformi alle specifiche richieste tecniche del Comitato.

Come disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82, ACI gestisce un fondo, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura, tramite il quale rimborsa i sistemi di gestione accreditati, come Cobat®, per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività lungo l'intera filiera.

Per quanto riguarda l'autodemolizione, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio nel 2021 ha superato le 4.200 tonnellate, circa 1.500 tonnellate in più rispetto al 2020 (+ 59%). Nel 2022, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio ha superato le 5.200 tonnellate, circa di 1000 tonnellate in più rispetto al 2021 (+23%). Invece, il valore totale della raccolta (Autodemolizione + Autoricambi) non ha percepito una grande variazione.

L'incremento in questa filiera dal 2021 ad oggi è il risultato di una fidelizzazione in crescita degli autodemolitori, in parte svolta da Cobat sul territorio e in parte spontanea per il riconoscimento di affidabilità che Cobat è riuscito a consolidare presso la categoria.

Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.



#### 4.4.1.5 LA RETE DI RACCOLTA COBAT®

Cobat® non gestisce in modo diretto il servizio di raccolta dei rifiuti, ma ricorre ad una rete di aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le aziende di raccolta di cui si avvale Cobat® sono una cinquantina, tra "Punti Cobat" (sono i raccoglitori che hanno scelto di sposare la politica e l'immagine coordinata di Cobat®) e da una ventina di altre aziende.

I Punti Cobat hanno sottoscritto un contratto di servizio con il Consorzio a partire dal 1 gennaio 2012 e poi rinnovato annualmente, rendendolo quindi valevole anche per il 2022.

Per poter sottoscrivere il contratto, il raccoglitore deve trasmettere a Cobat® tutte le autorizzazioni di cui deve essere in possesso per l'espletamento dell'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, quindi l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e l'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata dall'ente preposto (Regione o Provincia).

Il Punto Cobat, inoltre, deve utilizzare dei segni distintivi Cobat® standardizzati (immagine coordinata Cobat®), la quale garantisca la riconoscibilità degli operatori quando svolgono la loro attività per conto del Consorzio sia nei mezzi di trasporto utilizzati, sia nell'abbigliamento.

Gli altri operatori della raccolta sono aziende generalmente di più recente ingresso nel Consorzio (che possono anche ambire al titolo di "Punti Cobat" se intendono aderire alla politica di Cobat® ed alla sua immagine coordinata) resesi necessarie in alcuni casi per il presidio di specifici contesti territoriali, oppure

per la gestione di determinate filiere (per la gestione dei RAEE e degli PFU, ad esempio, in molti casi la logistica viene gestita dagli stessi impianti di trattamento, determinando con questa convergenza dei significativi vantaggi economici per il Consorzio).

La maggior parte della rete Cobat® è comunque costituita da “Punti Cobat”, operatori non soltanto qualificati sotto il profilo gestionale, ma aziende divenute capaci di aumentare l'autorevolezza di Cobat®, di farsi promotori di una rete commerciale per conto del Consorzio e di essere sua espressione ben riconoscibile sul territorio.

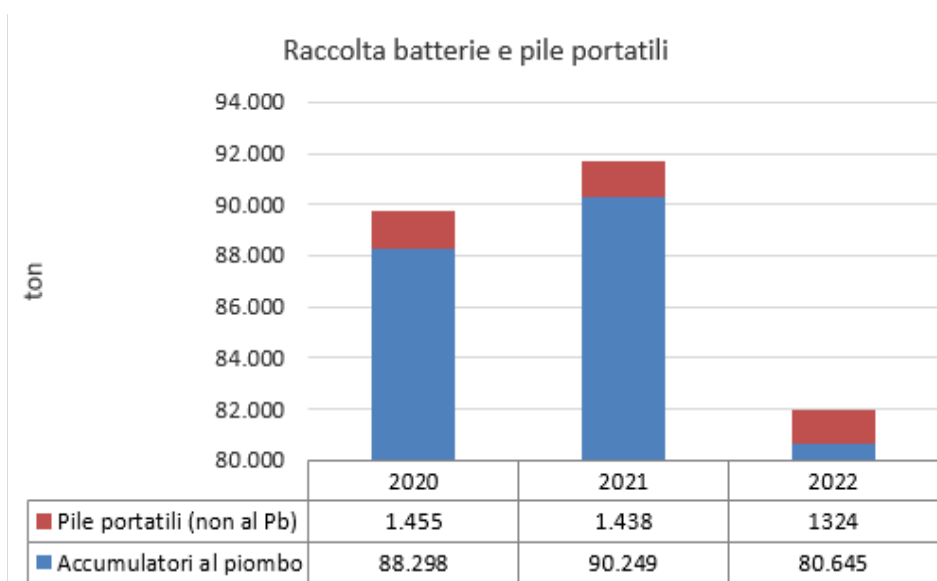
#### 4.4.1.6 INDICATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI

Per quanto concerne gli aspetti ambientali legati alla raccolta delle pile e degli accumulatori, sono stati definiti degli indici utili per il monitoraggio delle attività il cui svolgimento genera un impatto ambientale.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto i), è stato deciso di utilizzare il valore totale della raccolta per gli accumulatori al piombo e per le pile portatili.

Le quantità raccolte sono presentate nella successiva Tabella 15:

Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)



Su scala nazionale, la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcianise a partire da settembre 2022, ha avuto ovvie conseguenze negative sulle quantità raccolte di batterie al piombo nell'ultimo trimestre dell'anno di rendicontazione.

Nel 2022 è stato aggiornato il censimento dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Rete Cobat, la tabella a seguire riporta la distribuzione percentuale di ogni singola categoria indipendentemente dalla portata, confrontandola con le rilevazioni del 2017, 2018, 2020, 2021:

Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2017, 2018, 2020 e 2021, 2022)

Anno	% Categoria						
	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
2017	6%	5%	12%	17%	10%	27%	23%
2018	5%	4%	10%	19%	12%	28%	24%
2020	3%	3%	9%	15%	12%	28%	29%
2021	3%	2%	11%	17%	13%	27%	27%
2022	3%	2%	10%	17%	13%	27%	28%

In pochi anni il parco mezzi della rete Cobat è andato gradualmente qualificandosi, avendo registrato un sensibile decremento dei mezzi Euro 0 ed un sostanziale aumento dei mezzi di ultima generazione.

Sulla base dei risultati ottenuti con il censimento dei mezzi, sono stati calcolati gli impatti, in termini di emissioni, prodotti dalla fase di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i produttori di rifiuto, utilizzando per il calcolo, come già dal 2010, una metodologia piuttosto raffinata, ricostruendo i km percorsi e stimando le emissioni prodotte, fino ad elaborare un indice che esprime i km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuto gestita.

Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)

Accumulatori al piombo	2020	2021	2022	Var. % 21-22
<b>Km percorsi</b>	331.117	343.674	305.190	-11,2 %
<b>Raccolta (t)</b>	88.298	90.249	80.645	-11,9 %
<b>Km/t</b>	3,75	3,81	3,78	-0,6%

La Tabella 17 mostra come, nella raccolta degli accumulatori al piombo tra il 2021 e il 2022, sia stata registrata una diminuzione delle percorrenze (- 11,2 %) in linea con una quantità raccolta totale più bassa (- 11,9 %) rispetto al 2021. Come detto nei paragrafi precedenti, tale calo si spiega anche con la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcianise a partire da settembre 2022.

Per quanto riguarda la raccolta delle pile portatili, la Tabella 18 evidenzia come, in presenza di un calo assimilabile nella raccolta e nei chilometri percorsi, il rapporto tra chilometri percorsi e tonnellate raccolte sia diminuito nel 2022 dello 0,1%.

Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)

Pile portatili	2020	2021	2022	Var. % 21-22
<b>Km percorsi</b>	124.766	120.064	114.128	-8,0 %
<b>Raccolta (t)</b>	1.455	1.438	1.324	-8,6 %
<b>Km/t</b>	85,75	86,28	86,2	- 0,1 %

Nella tabella seguente invece, sono riportati i km percorsi per la raccolta dei RAEE e per il loro conferimento agli impianti di trattamento. Nel 2021 è stato registrato un aumento della raccolta rispetto al 2020. Nel 2021 infatti il numero di Produttori/Importatori iscritti a Cobat è aumentato con un conseguente aumento dell'immesso al consumo e delle quantità di RAEE da raccogliere.

In accordo con la quantità di rifiuti raccolti, i km percorsi nel 2021 per la gestione dei RAEE sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2022 invece, la tabella mostra una diminuzione dei km percorsi (- 20%) e delle tonnellate raccolte (-10%).

Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)

RAEE	2020	2021	2022	Var. % 21-22
<b>Km percorsi</b>	1.622.197	1.946.126	1.751.413	- 20 %
<b>Raccolta e conf. (t)</b>	24.486	29.781	26.660	- 10 %
<b>Km/t</b>	66,25	65,35	65,69	-1%

Per quanto riguarda la tabella successiva, infine, sono riportati i km percorsi per la raccolta e il conferimento agli impianti degli PFU. Come è possibile constatare, la totalità dei km percorsi nel 2021 è aumentata rispetto al 2020 (48 %). Tale aumento è da un lato la conseguenza dell'aumento registrato nella raccolta (37 %) che dal 2019 annovera anche la quota parte dei PFU da ricambi, dall'altro è sintomo della ripresa della normale attività del Consorzio.

Per il 2022, i chilometri percorsi e le tonnellate raccolte sono in linea con l'anno precedente.

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t)

PFU	2020	2021	2022	Var. % 21-22
<b>Km percorsi</b>	1.078.540	1.596.366	1.564.769	-2 %
<b>Raccolta e conf. (t)</b>	28.242	38.819	38.524	-1 %
<b>Km/t</b>	33,61	41,12	40,62	-1 %

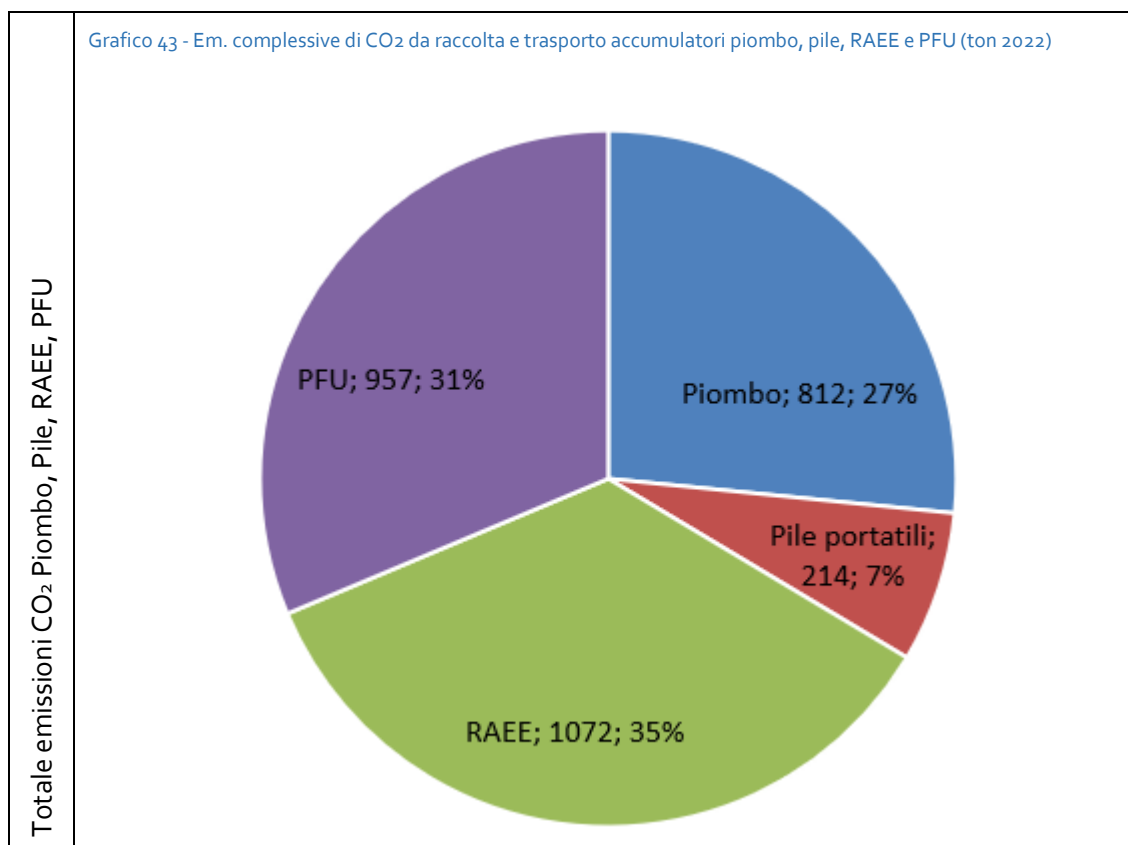
#### 4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO

Il Consorzio stima anche le principali emissioni prodotte dalla raccolta presso i produttori del rifiuto e dal trasporto del rifiuto dagli stoccaggi agli impianti di trattamento finali, sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzati dalla rete di raccolta.

La tabella seguente mostra, per singola tipologia di rifiuto (accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU), sia le emissioni indirette in termini assoluti (colonna di sinistra), sia le emissioni specifiche per unità di raccolta (colonna di destra) riferite alla raccolta e al trasporto dei materiali (dati aggregati risalenti all'ultimo triennio). Nell'ultimo riquadro della tabella, inoltre, sono riportate per l'ultimo anno le emissioni assolute complessive di CO<sub>2</sub>, imputabili in buona parte alla raccolta e al trasporto dei RAEE (incidente per il 35% sul totale).

Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio

	Emissioni indirette da raccolta e trasporto [t] – triennio 2020-2022	Emissioni specifiche per unità di raccolta [g/ton raccolta] – triennio 2020-2022																																																								
<b>Piombo</b>	<p><b>Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,038</td> <td>0,03</td> <td>0,14</td> <td>1,38</td> <td>4,79</td> <td>0,36</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,033</td> <td>0,03</td> <td>0,14</td> <td>1,29</td> <td>4,72</td> <td>0,35</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,033</td> <td>0,03</td> <td>0,15</td> <td>1,25</td> <td>4,70</td> <td>0,36</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,038	0,03	0,14	1,38	4,79	0,36	2021	0,033	0,03	0,14	1,29	4,72	0,35	2022	0,033	0,03	0,15	1,25	4,70	0,36	<p><b>Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,4</td> <td>0,3</td> <td>1,6</td> <td>15,6</td> <td>54,3</td> <td>4,1</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,4</td> <td>0,3</td> <td>1,6</td> <td>14,3</td> <td>52,3</td> <td>3,9</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,4</td> <td>0,4</td> <td>1,8</td> <td>15,5</td> <td>58,3</td> <td>4,5</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,4	0,3	1,6	15,6	54,3	4,1	2021	0,4	0,3	1,6	14,3	52,3	3,9	2022	0,4	0,4	1,8	15,5	58,3	4,5
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,038	0,03	0,14	1,38	4,79	0,36																																																				
2021	0,033	0,03	0,14	1,29	4,72	0,35																																																				
2022	0,033	0,03	0,15	1,25	4,70	0,36																																																				
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,4	0,3	1,6	15,6	54,3	4,1																																																				
2021	0,4	0,3	1,6	14,3	52,3	3,9																																																				
2022	0,4	0,4	1,8	15,5	58,3	4,5																																																				
<b>Pile</b>	<p><b>Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,010</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,36</td> <td>1,26</td> <td>0,10</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,009</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,36</td> <td>1,31</td> <td>0,10</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,009</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,33</td> <td>1,22</td> <td>0,09</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,010	0,01	0,04	0,36	1,26	0,10	2021	0,009	0,01	0,04	0,36	1,31	0,10	2022	0,009	0,01	0,04	0,33	1,22	0,09	<p><b>Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>7</td> <td>5</td> <td>25</td> <td>247</td> <td>865</td> <td>66</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>6</td> <td>5</td> <td>27</td> <td>248</td> <td>908</td> <td>68</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>7</td> <td>6</td> <td>29</td> <td>246</td> <td>924</td> <td>71</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	7	5	25	247	865	66	2021	6	5	27	248	908	68	2022	7	6	29	246	924	71
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,010	0,01	0,04	0,36	1,26	0,10																																																				
2021	0,009	0,01	0,04	0,36	1,31	0,10																																																				
2022	0,009	0,01	0,04	0,33	1,22	0,09																																																				
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	7	5	25	247	865	66																																																				
2021	6	5	27	248	908	68																																																				
2022	7	6	29	246	924	71																																																				
<b>RAEE</b>	<p><b>Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,039</td> <td>0,03</td> <td>0,16</td> <td>1,36</td> <td>5,04</td> <td>0,41</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,045</td> <td>0,04</td> <td>0,19</td> <td>1,66</td> <td>6,31</td> <td>0,49</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,040</td> <td>0,04</td> <td>0,17</td> <td>1,48</td> <td>5,59</td> <td>0,44</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,039	0,03	0,16	1,36	5,04	0,41	2021	0,045	0,04	0,19	1,66	6,31	0,49	2022	0,040	0,04	0,17	1,48	5,59	0,44	<p><b>Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>1,6</td> <td>1,3</td> <td>6,4</td> <td>55,5</td> <td>205,9</td> <td>16,7</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>1,5</td> <td>1,4</td> <td>6,5</td> <td>55,8</td> <td>211,7</td> <td>16,6</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>1,5</td> <td>1,4</td> <td>6,4</td> <td>55,5</td> <td>209,7</td> <td>16,5</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	1,6	1,3	6,4	55,5	205,9	16,7	2021	1,5	1,4	6,5	55,8	211,7	16,6	2022	1,5	1,4	6,4	55,5	209,7	16,5
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,039	0,03	0,16	1,36	5,04	0,41																																																				
2021	0,045	0,04	0,19	1,66	6,31	0,49																																																				
2022	0,040	0,04	0,17	1,48	5,59	0,44																																																				
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	1,6	1,3	6,4	55,5	205,9	16,7																																																				
2021	1,5	1,4	6,5	55,8	211,7	16,6																																																				
2022	1,5	1,4	6,4	55,5	209,7	16,5																																																				
<b>PFU</b>	<p><b>Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,02</td> <td>0,02</td> <td>0,08</td> <td>0,69</td> <td>2,55</td> <td>0,21</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,16</td> <td>1,36</td> <td>5,17</td> <td>0,41</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,15</td> <td>1,32</td> <td>4,99</td> <td>0,39</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,02	0,02	0,08	0,69	2,55	0,21	2021	0,04	0,03	0,16	1,36	5,17	0,41	2022	0,04	0,03	0,15	1,32	4,99	0,39	<p><b>Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,8</td> <td>0,7</td> <td>3,3</td> <td>28,1</td> <td>104,4</td> <td>8,5</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,9</td> <td>0,9</td> <td>4,1</td> <td>35,1</td> <td>133,3</td> <td>10,5</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,9</td> <td>0,8</td> <td>3,9</td> <td>34,3</td> <td>129,6</td> <td>10,2</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,8	0,7	3,3	28,1	104,4	8,5	2021	0,9	0,9	4,1	35,1	133,3	10,5	2022	0,9	0,8	3,9	34,3	129,6	10,2
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,02	0,02	0,08	0,69	2,55	0,21																																																				
2021	0,04	0,03	0,16	1,36	5,17	0,41																																																				
2022	0,04	0,03	0,15	1,32	4,99	0,39																																																				
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																				
2020	0,8	0,7	3,3	28,1	104,4	8,5																																																				
2021	0,9	0,9	4,1	35,1	133,3	10,5																																																				
2022	0,9	0,8	3,9	34,3	129,6	10,2																																																				



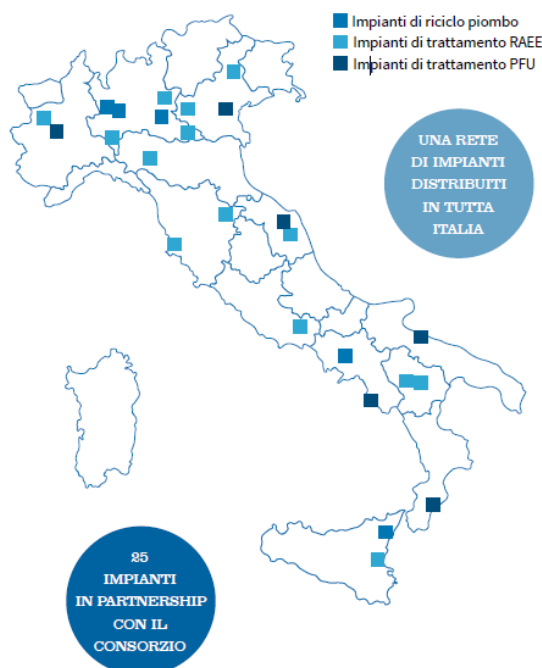
#### 4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO

Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Cobat® ha confermato la propria partnership con impianti localizzati esclusivamente in Italia (vedi figura 6) sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili effettuino soltanto una cernita prima dell'invio all'estero, vista la momentanea assenza nel nostro paese di impianti di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto.

L'unica eccezione è rappresentata da due impianti in Germania presso i quali vengono conferiti gli PFU raccolti nell'Italia settentrionale.



Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®



## 5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COBAT

Sensibilizzazione ambientale, formazione e supporto ai Soci per rendere Cobat un marchio di garanzia green che testimoni l'impegno delle aziende per l'economia circolare italiana.

Questi i tre principi cardine delle attività di comunicazione portate avanti da Cobat nel 2022. Storico protagonista della circular economy del Paese, con 30 anni di esperienza nel campo della raccolta e dell'avvio al riciclo di prodotti giunti a fine vita, Cobat ha sempre considerato cittadini e imprese i migliori alleati per dimostrare che il rispetto della legalità e l'applicazione dell'economia circolare siano la soluzione più conveniente per la società e il tessuto economico. Per questo motivo il Cobat ha promosso, tramite il proprio house organ, i propri canali digitali e offline, iniziative di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e della legalità.

Obiettivo finale di queste attività è rendere Cobat un valore aggiunto sia per le aziende che si avvalgono di Cobat come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Numerosi i programmi di formazione e comunicazione per le imprese che affidano a Cobat la corretta gestione del fine vita dei propri prodotti. Cobat mette infatti a disposizione dei propri Soci know-how e strumenti di comunicazione, organizzando corsi e seminari per aziende, distributori e clienti.

Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità)

Prodotti	2018	2019	2020	2021	2022
Brochure prodotte	2.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Gadget	2.500	1.000	0	0	1.500
Ottantadue	120.000	90.000	40.000	40.000	40.000

Prodotti	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Rapporto Cobat</b>	1.500	1.500	Pubbl. WEB <sup>1</sup>	Pubbl. WEB <sup>1</sup>	Pubbl. WEB <sup>1</sup>
<b>Stampe attestati certificazione per rete autodemolitori</b>					100

Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®

Tipologia delle attività e degli eventi	2018	2019	2020	2021	2022
<b>Comunicati Stampa Nazionali</b>	21	10	5	7	6
<b>Convegni, Conferenze stampa ed altri eventi</b>	22	10	5	3	1
<b>Fiere</b>	1	1	0	1	3

## 5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

In questi anni la comunicazione di Cobat si è orientata prevalentemente alla sensibilizzazione ambientale, alla formazione/informazione per i professionisti del settore (produttori del rifiuto, raccoglitori/ impianti, stakeholder), della comunicazione (media/associazioni/istituzioni) e al supporto delle aziende (produttori/importatori).

Obiettivo di queste attività è stato quello di rendere il brand Cobat un marchio di garanzia universalmente riconosciuto, un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di *corporate social responsibility*, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Cobat anche quest'anno è stato promotore di e\_mob, la Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, che si svolta a Milano dal 7 al 10 Ottobre. Durante la conferenza sono stati diffusi e condivisi i documenti prodotti durante l'anno dal network dei Comuni aggregati alla Carta Metropolitana della Mobilità Elettrica, dai componenti del Comitato Promotore e dal Comitato Scientifico e dagli sponsor/espositori di e\_mob. La Conferenza Nazionale è inoltre l'ambito e il luogo deputato al confronto tra le realtà locali e gli operatori del settore elettrico che in questa occasione dialogano con i rappresentanti del Governo centrale e delle Regioni.

Sul fronte istituzionale come ogni anno si sono ripetute le sponsorizzazioni di Forum QualEnergia? Nato dall'esperienza del bimestrale QualEnergia, il Forum propone un confronto tra istituzioni, imprese, mondo dell'economia e della ricerca sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Due giorni di dibattito

<sup>1</sup> Rapporto integrato nel bilancio di sostenibilità di Innovec Group

con amministratori pubblici, docenti universitari e imprenditori impegnati in incontri e faccia a faccia condotti da giornalisti specializzati. Nel 2022 si è tenuto il 29 e 30 novembre a Roma. Cobat, a sostegno dell'iniziativa, è intervenuto nel dibattito con il proprio know in tema batterie, soprattutto in relazione alla transizione verso l'elettrico in campo automotive.

Con la Fondazione UniVerde e Società Geografica Italiana Cobat ha sponsorizzato il concorso fotografico Obiettivo Terra, dedicato alle aree protette d'Italia. Il concorso, che si svolge annualmente, è dedicato alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale dei Parchi e delle aree protette, con lo scopo di promuovere un modello di turismo ecosostenibile e responsabile.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno di Cobat SB nella sponsorizzazione di fiere ed eventi capaci di catalizzare l'attenzione del grande pubblico sui temi della tutela ambientale e della circolarità della filiera produttiva. Tra questi ricordiamo la partecipazione ad Autopromotec, fiera di riferimento per la componentistica auto, con l'obiettivo di lanciare il consorzio Cobat Tyre e i servizi di gestione degli Pneumatici Fuori Uso. Sempre nel 2022 Cobat ha partecipato a ExpoComfort, biennale leader mondiale in impiantistica, climatizzazione e energie rinnovabili, con un focus dedicato alla filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Cobat ha supportato la realizzazione del Report di Assoambiente "L'Italia che Ricicla" 2022, presentato a Roma il 24 novembre. Si tratta di uno studio a larga scala che raccoglie dati e statistiche sul mondo dei rifiuti, con l'obiettivo di comprendere a pieno andamento e suggerire nuovi strumenti e attività per una gestione più efficiente.

Nel corso del 2023 l'obiettivo di Cobat sarà quello di rendere i consorzi sempre più protagonisti. Da qui la richiesta di partecipazione al prestigioso salone nautico di Genova per il coinvolgimento del consorzio Compositi.

## 5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Le pagine social Facebook e LinkedIn hanno rappresentato per Cobat un fondamentale canale di comunicazione per promuovere nuovi servizi, fornire informazioni ai Soci, divulgare i contenuti degli house organ Ottantadue e pubblicizzare eventi e incontri.

Grazie a una costante attività di coinvolgimento del pubblico con notizie, curiosità ed eventi, i fan e i follower sono arrivati a oltre 4 mila.

Cobat ha progettato e messo on line il nuovo portale [www.cobat.it](http://www.cobat.it) con tutte le informazioni rivolte a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni e con i collegamenti diretti ai Consorzi di filiera: RIPA, RAEE, TYRE, COMPOSITI, TESSILE. Sono state inoltre messe in evidenza tutte le piattaforme di Cobat: dai progetti speciali agli house organ Ottantadue.

La newsletter settimanale, particolarmente funzionale alle esigenze di Cobat e diffusa tra oltre 2 mila contatti tra aziende, enti locali e istituzioni, ha permesso a tutti gli stakeholder di rimanere sempre aggiornati sulle principali notizie di settore e sulle attività di Cobat.

Nato per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla diffusione di una cultura ambientale nel nostro Paese, l'house organ Ottantadue continua a essere per i Soci di Cobat uno storico appuntamento periodico con l'informazione nel campo dell'automotive, dell'energia, dell'ambiente, dei rifiuti e dell'innovazione e tecnologia. Oltre a essere consultabile e scaricabile in digitale dal sito [www.ottantaduecobat.it](http://www.ottantaduecobat.it), la pubblicazione è inviata gratuitamente in abbonamento postale con una tiratura annua di 40 mila copie.

## 6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

La Direzione del Cobat® assicura periodicamente la pianificazione di obiettivi, traguardi e programmi documentati per la realizzazione dei requisiti stabiliti per i propri servizi e le proprie prestazioni ambientali.

Gli obiettivi e i traguardi sono progettati e perseguiti in funzione dell'ottenimento di un miglioramento continuo delle proprie performance e sono misurabili grazie al controllo dell'andamento di opportuni indicatori.

Gli obiettivi vengono stabiliti:

- sulla base degli scopi istitutivi, riportati nello Statuto, tenendo conto delle aspettative dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder;
- prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità derivanti da leggi o da altre prescrizioni cui Cobat liberamente aderisce, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali, nonché il parere delle parti interessate.

### **OBIETTIVI 2022-2026**

Nelle tabelle successive sono riportati gli obiettivi e le attività per il triennio 2018-2020 con il loro stato di avanzamento e gli obiettivi programmati per il 2021-2026. Gli obiettivi aggiunti rispetto all'anno precedente sono indicati su sfondo verde.

Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2019-2021

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
18	Accrescere il know-how per consolidare la sua competitività su nuovi settori	Realizzare uno studio di fattibilità tecnico-economica per il riutilizzo di accumulatori dismessi da veicoli elettrici nella realizzazione di nuovi moduli per accumulo stazionario da impiegare soprattutto nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	DRS, DG, DO	27.500€	30/12/2019	Avviare lo studio di fattibilità affidato ad ITIA-CNR sotto il coordinamento del Politecnico di Milano; ancora presente difficoltà nel reperimento di accumulatori di auto elettriche dismesse. La scadenza è funzione della disponibilità di tali accumulatori. <b>Stato dell'aggiornamento (mag 2020): Questa linea di ricerca è stata abbandonata e la società si è focalizzata sulla macinazione a umido (nuovo obiettivo).</b>
23	Miglioramento SGI	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione integrato	DG	70.000 €	31/12/2020	Il sistema di gestione è stato aggiornato nel suo formato ed ulteriormente arricchito con nuove procedure. La parte relativa al GDPR è stata correttamente integrata nel SGI.
24	Studio nuovi settori	Studio di nuovi settori di attività con progetti di raccolta e di outsourcing da offrire a nuovi clienti	DDO, DG	50.000 €	31/12/2020	Progettazione e realizzazione di servizi per nuovi clienti Studio nuovi potenziali settori di raccolta <b>Aggiornamento (giu. 2021): concluso lo studio sul "progetto Autodemolitori"</b>

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
25	Programma di Compliance Antitrust	Dotare il Consorzio di un Programma di Compliance Antitrust	ACO	30.000 €	31/12/2020	Studio di fattibilità per la realizzazione di un Programma di Compliance Antitrust - Individuazione di strumenti che consentano di valutare i comportamenti da tenere nel rispetto della legge e dei valori su cui si fonda il Consorzio - Formazione rivolta ai membri del CdA del Consorzio - Formazione rivolta ai dipendenti - Continua e costante implementazione del Programma di Compliance Antitrust <b>Aggiornamento (giu 2021): – il progetto di compliance antitrust è stato concluso.</b>
28	Diminuzione dei consumi della sede	Porre in essere attività che permettano la riduzione dei consumi all'interno della sede Cobat	DG	2.000 €	31/12/2020	Predisporre una policy aziendale e degli incontri formativi rivolti a tutto il personale per incentivare il miglior utilizzo delle risorse energetiche (luce, metano, acqua) diminuendo in tal modo le emissioni della sede nell'ambiente. - Ridurre la produzione di rifiuti di plastica monouso, tramite l'installazione di dispenser per l'acqua. Introduzione di bicchieri in cellulosa. <b>Stato dell'aggiornamento (giu 2021): non sono state attivate altre iniziative nel 2020 in merito alla diminuzione dei consumi di sede. L'Organizzazione mantiene, comunque, costante l'impegno a promuovere misure atte a ridurre la produzione di rifiuti e i consumi energetici.</b>
29	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Progetto Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO	80.000 €	30/06/2021	Sono previsti i seguenti step: a) Certificazione e il portale (lug.2019) b) Campagna di comunicazione (set.2019) c) Da settembre iniziano le iscrizioni (set.2019) <b>Aggiornamento (giu. 2021): la campagna di comunicazione di cui al punto b) è stata effettuata appena l'emergenza Covid ha consentito di svolgere questo tipo di attività in sicurezza. Il progetto entra nella fase commerciale (nuovo traguardo #42)</b>

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
30	Diminuzione delle emissioni gas serra personale	Riduzione gas serra da trasporto personale manageriale	DG	15.000 €	31/12/2020	Il progetto è stato ultimato con l'acquisto di tre auto ibride.
31	Miglioramento Sistema informatico portale con focus sulla qualità	Certificazione ISO 27001 portale Cobat	DG/DO	35.000 €	30/09/2019	L'obiettivo è stato concluso con il rilascio della certificazione ISO 27001 a Settembre 2019.
34	Aumentare il numero di clienti	Acquisire nuovi clienti	DDO	5 gg uomo 20.000€	31/12/2021	Nel 2021 sono state registrate 212 nuove iscrizioni fra nuovi soci e upselling di soci. Il totale degli iscritti dei 3 consorzi di filiera è il seguente: COBAT RIPA : sono iscritti al consorzio 1184 soci COBAT RAEE : sono iscritti al consorzio 1054 soci COBAT TYRE : sono iscritti al consorzio 27 soci
36	Gestione raccolta e riciclo PFU	Uniformare TYRE Cobat ai profili consortili nell'ambito dell'adattamento al nuovo DM 182/2019	PRE-T	10.000 €	31/12/2020	Pur considerando la situazione di incertezza dell'attuale contesto e l'istituzione recente del Consorzio, TYRE Cobat si è rapidamente adeguata al panorama normativo in continua evoluzione. In tal senso, sono state introdotte anche nuove risorse (junior e senior) da impiegare.
37	Garantire la salute e sicurezza di dipendenti e visitatori anche in contesti pandemici	Messa in sicurezza di tutta la sede per l'emergenza Covid	DDO, DG	40.000 €	31/12/2020	Applicazione del protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del protocollo nazionale adottato il 24 aprile 2020 dal governo (DPI, scanner per il rilevamento della temperatura, separatori)

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
38	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare modelli di business innovativi basati sul paradigma dell'Economia Circolare ed applicati al settore della mobilità elettrica	DSR, DDO, DG	249.906€	30/11/2021	Recupero di batterie al litio per applicazioni second-life - identificazione dei potenziali attori e siti della network, tenendo conto della conformità alla legislazione vigente in termini di standardizzazione e norme di sicurezza sia in fase di lavorazione, stoccaggio che di trasporto.

Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2022-2025 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi)

N	Obiettivo	Traguardo/O obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
27	Formazione interna	Formazione mediante sviluppo manageriale dei quadri e corsi di formazione professionale per singole funzioni	DDO, DG	40.000 €	31/12/2022		Il programma di formazione ha coinvolto, nel 2021, quadri e dirigenti ed è tuttora in corso.	- Analisi dei risultati delle attività di formazione in corso - Attivazione nuovi percorsi di formazione per le figure individuate - Selezione delle figure da avviare ad ulteriore formazione
32	Iscrizione di altri produttori/importatori pneumatici	Riuscire ad ottenere l'iscrizione di altri produttori e importatori	PRE-T	15 gg uomo	31/12/2022	Sottoscritto contratto di adesione con TESLA a validità dal 1° gennaio 2022	Si conferma la difficoltà a far aderire le case automobilistiche già iscritte ad Ecopneus. Per il	"- Estensione contratto esistente per le case automobilistiche già iscritte a Cobat per altri rifiuti (FCA, Mercedes, Nissan, Harley Davidson, Honda, Volvo)



N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		aderenti ad altri consorzi e di quelli "free rider"					2022 si è deciso di approcciare nuovamente queste aziende facendo leva sui servizi multipli e su percorsi di formazione che la Piattaforma Cobat nel suo insieme è in grado di offrire a questi interlocutori. Ancora alta la volontà di far aderire nuovi produttori tra la categoria dei distributori, su cui si focalizzerà l'attività di recruiting del 2022. Tramontata l'idea di far aderire piccoli free rider perché difficili da intercettare ed inaffidabili sotto l'aspetto finanziario.	- 10% delle quote di produttori/importatori free rider, pari a circa 3.500 t/anno - adesione di nuovi produttori e importatori per un volume di immesso almeno pari a 6.000 tonnellate in più. "
33	Accrescere la quantità di PFU gestite dalla filiera di autodemolizione	Far crescere le quantità di PFU gestite dalla filiera	PRE-T	10 gg uomo 10.000€	31/12/2022	Il risultato del 2021 è stato ottimo, facendo totalizzare	Nel corso del 2022 sono state raccolte 2.232 t di PFU da autodemolizione	- Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat e dai Punti Cobat;

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		dell'autodemolizione dalle attuali 2.000 t/anno ad un quantitativo di 4000-5000 tonnellate/anno				4.284 tonnellate. L'obiettivo per il 2022 è molto ambizioso e pari a 8.325 tonnellate, che si intendono raggiungere facendo forte affidamento al supporto provenienti dal Progetto "Percorso Cobat" sull'autodemolizione.		
35	Programma di Compliance 231	Compliance conforme al D.lgs 231/01 per TYRE Cobat	PRE-T	30.000	30/06/2022	1 modello 231	Il raggiungimento dell'obiettivo è stato posticipato al 2022 (deliberato in ultimo CdA e attualmente in itinere il percorso di implementazione del modello)	- Adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo ex D.lgs 231, nomina dell'organismo di vigilanza (ODV) e redazione delle conseguenti procedure.
39	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare un nuovo concetto di piattaforma digitale per l'Economia	DSR, DDO, DG	306.875€	31/12/2023	Durante la prima fase del progetto, è stato fornito pieno supporto agli ICT partner per la	Nell'ambito del Progetto DigiPrime a Gennaio 2022 sono iniziate le attività operative del Pilot Batterie	- Cobat coordina la compagine industriale del settore automotive con l'obiettivo di sviluppare e validare i servizi della piattaforma dedicati al riuso, remanufacturing e riciclo delle batterie al litio.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		Circolare, al fine di abilitare nuovi modelli di business basati sul recupero di funzioni e sul riuso di materiali ad elevato valore aggiunto dai prodotti post-uso, con un approccio cross-settoriale				definizione di servizi e tool customizzati che potranno trovare implementazione nella filiera del de- e remanufacturing delle batterie. Inoltre, in qualità di Pilot Leader, Cobat ha coordinato tutte le attività garantendo la completa sinergia all'interno della compagine industriale.	coordinato da Cobat. Le attività hanno come obiettivo la validazione dei servizi sviluppati nella prima fase del progetto in collaborazione con gli ICT partners. Finora ne è stata testata esclusivamente la funzionalità a livello software; a partire dai prossimi mesi, la valutazione sarà focalizzata sull'impatto positivo che potranno avere nella costruzione di una nuova filiera del riuso, remanufacturing e riciclo. Tale attività sarà svolta in collaborazione e con il supporto di tutti i partner del Pilot.	

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
40	Aumentare il tasso di riciclo delle batterie al litio	Sviluppare e brevettare nuovi processi di recupero del litio presente nelle batterie	DSR	TBD	31/12/2023	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	Sono stati finanziati due progetti Horizon 2020 (vedi obiettivi 45 e 46) in partenza nel 2022. In merito ai nuovi brevetti è stata portata avanti la richiesta per le casse di trasporto delle batterie al litio. È arrivata una prima risposta positiva di brevettabilità dall'Ufficio Italiano Brevetti (che coinvolge quello Europeo per una prima verifica di anteriorità).	- Stipulare accordi di ricerca su più filoni in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Politecnico di Milano, Università Bicocca, Luiss Guido Carli, Università Bocconi e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - esplorazione di ipotesi di brevetto delle tecnologie più promettenti - scale-up della tecnologia sviluppata.
41	Studio nuovi settori	Ricerca di nuove filiere	DDO, DG	50.000 €	31/12/2022	Istituzione nuovo consorzio Cobat Compositi	Istituzione nuovo consorzio Cobat Tessile	Istituiti i nuovi consorzi Cobat Tessile e Cobat Compositi.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
42	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Fase commerciale Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO, DG	150.000 €	31/12/2022	In data 05/07/2021 è stato lanciato il software "Percorso Cobat" che permette a case automobilistiche e ad autodemolitori di garantire trasparenza, tracciabilità e sicurezza del dato della gestione dei veicoli a fine vita.		Il progetto autodemolitori sarà presentato in data 05/07/2021 (inizio della fase commerciale del progetto).
43	Efficientamento del processo di trattamento rifiuti	Industrializzazione in logica Industria 4.0	DDO, DG	2.000.000 €	31/12/2022	Sono state acquistate ed installate presso alcuni impianti tre linee per il trattamento (recupero e riciclaggio) dei pannelli fotovoltaici "SOLAR GLASS. È stata acquistata ed installata una linea per il	Per i moduli fotovoltaici l'obiettivo resta quello di lavorare sul recupero della frazione residua (silicio e altri metalli). In ambito RAEE, l'obiettivo è quello di recuperare le plastiche provenienti dalla frazione R4, che hanno applicazione seconda.	Cobat porta avanti un progetto di industrializzazione 4.0 volto a disporre sul territorio nazionale di macchine molto efficienti per il trattamento rifiuti.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
						trattamento delle Pile Alcaline "AL-CUT". È stato acquistato e installato un macchinario per la macinazione delle plastiche derivanti dal trattamento dei RAEE (R3 E R4)	Lato RIPA a giugno 2022 partirà il testing per le casse di trasporto di grandi dimensioni.	
44	Sviluppo piattaforma di formazione e consulenza Cobat Academy	Ampliare la propria offerta formativa	DDO, DG	50.000 €	30/06/2022	Nel 2021 la Cobat Academy ha erogato 17 corsi su temi di sostenibilità, economia circolare e sicurezza sui luoghi di lavoro.		Cobat ha avviato la nuova piattaforma di consulenza e formazione Cobat Academy. Nel 2022 si prevede di erogare alcuni corsi anche in aula.
45	Studio nuovi settori	Avvio giugno 2022	DDO, DG	310.000 €	31/05/2026	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	I progetti saranno avviati nei prossimi mesi	"Il ruolo di Cobat è quello di valorizzare i risultati del progetto: - sviluppando una configurazione ottimale della rete reverse logistics dei rifiuti compositi; - contribuendo alla definizione di azioni di mitigazione/rimozione delle barriere legate al quadro normativo."

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
46	Studio nuovi settori	Avvio luglio 2022	DDO, DG	227.000€	30/06/2026	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	I progetti saranno avviati nei prossimi mesi	il ruolo di Cobat è quello di implementare ed integrare i moduli AI, CPS (sensori, fotocamere, attuatori, ecc), data spaces e digital twins negli impianti di rigenerazione delle batterie per affrontare le sfide a partire da questo caso di studio.
47	Prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con le attività in relazione al Modello Organizzativo 231	Pianificazione nuovo ciclo di audit sui punti Cobat	RSGI	TBD	31/12/2025	A gennaio 2022 è partito il 2° ciclo di audit sui Punti Cobat che avrà la durata di 4 anni con la definizione dell'elenco dei Punti Cobat oggetto degli Audit, Impianti di Trattamento Piombo, Impianti di Trattamento RAEE e Impianti di Trattamento PFU, trasportatori e logistici.	Alla data indicata sono stati svolti 11 audit che hanno avuto come oggetto la verifica del processo produttivo e dei presidi messi in atto per la prevenzione di potenziali reati annoverati nel Dlgs 231/2001 "ricettazione, riciclaggio, impiego di beni, denaro e utilità di illecita provenienza, reati ambientali, traffico illecito di rifiuti, reati salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualificare i fornitore in base all'adozione del MOG ed integrare i contratti con le prescrizioni puntuali relative alle aree di rischio analizzate;</li> <li>- Mantenere aggiornato il DB delle autorizzazioni, certificazioni ambientali, sicurezza e ricettazione;</li> <li>- Mantenere attivo un piano di campionamento per il prossimo triennio basato sulla norma UNI ISO 2859 "Procedimenti di campionamento nell'ispezione per attributi";</li> <li>- Dimostrare l'effettivo impegno aziendale nella mitigazione dei rischi inclusi nel catalogo 231, con attenzione alle aree di sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, ricettazione, riciclaggio, antitrust, codice etico, GDPR.</li> </ul>

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
48	Studio nuovi settori	Nuovo progetto "Reinforce": sviluppare nuove tecniche e concetti evolutivi per la raccolta, la logistica e l'automazione nello smistamento, smantellamento e secondo utilizzo prima del riciclaggio delle batterie a fine vita		134.500€	31/05/2027	Depositata la submission per la proposta di progetto REINFORCE ; in attesa della valutazione.	Ricevuta a dicembre 2022 conferma di finanziamento del progetto da parte della Commissione Europea. Il progetto avrà inizio a Giugno 2023.	Il ruolo di Cobat è quello di sviluppare un modello micro e macro logistico per la raccolta delle batterie, supportare lo sviluppo del passaporto della batteria (DPP) e delle operazioni di smontaggio semiautomatiche.
49	Studio nuovi settori	Nuova proposta di progetto "Abatar": sviluppare un sistema BMS intelligente e agnostico in grado di gestire le batterie indipendente		268.650€	scadenza del bando 18/04/2023		Depositata la submission per i progetti, in attesa di conferma	Il ruolo di Cobat è quello di fornire parere e contributo scientifico alla progettazione di nuove batterie per uno smontaggio e riconfigurazione più efficiente



N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		mente dalla loro chimica e provenienza, nonché la sua applicazione stazionaria, in grado di determinarne lo stato di salute, la carica e l'erogazione di energia per migliorare la durata della batteria e la qualità della sua fornitura energetica.						
50	Studio nuovi settori	Nuova proposta di progetto "LIFE InnRecBat": sviluppare metodi e tecnologie innovative per recuperare componenti da batterie		Cobat SPA 270.710 € Cobat RIPA 153.010 €		Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamenti o a ottobre 2022	La proposta di progetto non ha ricevuto finanziamento da parte della Commissione Europea.	Il ruolo di Cobat è quello di partecipare all'implementazione e all'ottimizzazione di un processo su scala industriale per il trattamento di batterie alcaline e al litio, oltre che di definire una catena del valore di seconda vita per il riutilizzo dei componenti recuperati.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		alcaline a fine vita e uso rivoluzionario di alcuni dei loro elementi						
51	Realizzazione nuovo impianto	Costruzione di un impianto di riciclaggio per batterie alcaline e al litio presso Pollutri (CH) comprendent e l'insieme di tecnologie, processi, strumenti, conoscenze e metodi per recuperare materiali di valore dalle batterie a fine vita, secondo un nuovo approccio di economia circolare. Questa attività		5,5 mln €			Sistemata l'area e ristrutturato l'immobile finalizzando l'attività delle utenze.	Il ruolo di Cobat prevede il coinvolgimento in due diversi ambiti: 1 - estrazione zinco e manganese da utilizzare come componenti nei fertilizzanti (tempi previsti più lunghi, inizio test gennaio 2024, fine regime previsto inizio 2025) 2 - estrazione di litio mediante macinazione in umido delle batterie per ottenere black mass stabile e soggetta a successivo trattamento per l'estrazione dei metalli contenuti (litio, cobalto nichel e manganese). Tempi rpevisi fine 2023

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		risponde all'esigenza di sviluppare un trattamento integrato sicuro, ambientalmente sostenibile ed economicamente vantaggioso per: i) pile portatili alcaline e al nichel ii) pile al litio portatili e per autoveicoli iii) pile contenenti altri prodotti chimici "minori" come mercurio, argento, ecc. (eccetto batterie al piombo).						

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
52	Studio nuovi settori	Nell'ambito del Percorso Cobat è stato lanciato il progetto "Cyclus": una rete certificata attraverso la quale gli Autodemolitori possono accreditarsi presso le Case Automobilistiche, con l'accesso a una rete di eccellenza garantita, e ottenere la certificazione Certiquality sul proprio impianto. La rete garantisce credibilità, trasparenza e legalità al servizio		50.000€				

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		dell'economia circolare per l'Automotive						
53	Studio nuovi settori	Valutazione di una collaborazione e tra Serveco, Cobat SPA e GEES Recycling per verificare la possibilità di creare un'alleanza forte, con un'azienda che utilizza fibra di vetro a fine vita per la produzione di pannelli (da utilizzare per la fabbricazione di prodotti finiti quali lastre da cucina, piatti doccia, pannelli per					Definizione delle attività che interessano le parti coinvolte. Analisi e discussione dei possibili scenari di collaborazione.	Nella partnership, Cobat SPA garantirà la creazione e l'operatività della filiera sviluppando la rete dei clienti produttori del rifiuto al fine di approvvigionare, tramite il proprio network di raccolta e stoccaggio, il materiale per l'alimentazione dei tre impianti. In tale contesto, Cobat garantirà un posizionamento politico/istituzionale per l'interlocuzione con gli stakeholder di riferimento (Ministeri, Associazioni, referenti europei in caso di partenza di un nuovo framework normativo che riguardi il settore)

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		rivestimenti) con l'obiettivo di realizzare due nuovi impianti per garantire il recupero del materiale. I tre impianti, compreso il solo ad oggi esistente, potrebbero diversificarsi per il tipo di materiale in ingresso (proveniente da settore nautico, da scarto di lavorazione del settore industriale, da scarto di lavorazione dei pannelli fotovoltaici a fine vita)						

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
54	Studio nuovo settori	Individuazione di una tecnologia per il riutilizzo della gomma da PFU. L'attenzione è rivolta ai processi di devulcanizzazione della gomma per il riuso in ambiti diversi: dalla produzione di altri materiali in gomma alla ricostruzione degli pneumatici. La tecnologia sottoposta a valutazione si avvale di un flusso di acqua (disgregazione e water-jet) che consente di ottenere polverino devulcanizzato					Scouting delle tecnologie e dei processi a scala industriale attualmente disponibili sul mercato per il trattamento dei PFU. Da una mappatura preliminare, sono state finora individuate le seguenti aziende come sviluppatrici di tecnologie innovative: RubberJet, Tyrebirth, Piave Tyre, Rubberconversion. Sono in atto interlocuzioni a diversi livelli di maturità con i soggetti sopra citati.	Cobat SPA ha l'obiettivo di individuare delle tecnologie innovative al fine di fornire una soluzione ai propri iscritti per il trattamento dei PFU. In tale contesto Cobat, oltre ad offrire un servizio efficiente e auspicabilmente economicamente più vantaggioso, valuterà possibili partnership con soggetti industriali e/o technology provider.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		o che può essere direttamente immesso in mescola per la produzione di nuova gomma.						
55	Studio nuovi settori	Studio sul riciclo della poliammide degli airbag in collaborazion e con RadiciGroup, società leader nella produzione e distribuzione di poliammidi, intermedi chimici e polimeri ad alte performance. Cobat ritira airbag da case auto che verificano problematiche e con gli					Discussione tra le parti, al fine di verificare in via preliminare la fattibilità del progetto. Invio da parte di PRIMIS di un campione rappresentativo di airbag automotive per la definizione di una campagna sperimentale in RADICI GROUP. Gli step successivi saranno indirizzati alla verifica della fattibilità	Nella partnership, Cobat SPA garantirà la creazione e l'operatività della filiera sviluppando la rete dei clienti produttori del rifiuto al fine di approvvigionare, tramite il proprio network di raccolta e stoccaggio, il materiale per l'alimentazione della linea di produzione di RADICI GROUP.



N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		airbag di serie e da vetture in cui l'airbag deve essere sostituito a valle del periodo di efficienza garantito dalle case automobilistiche di produzione.					tecnico-economica del progetto.	
56	Studio nuovi settori	Studio sul second-life delle batterie al litio in collaborazione e con LIME, società leader a livello globale nel settore della mobilità elettrica per lo sharing di e-bike e monopattini. Il progetto, che coinvolge anche le					Discussione tra le parti, al fine di impostare le attività di progetto. Ritiro presso i magazzini LIME di Milano di un campione rappresentativo di batterie e-bike per la definizione di una campagna sperimentale in RAEEMAN ed ELTEC. Gli step	Cobat SPA ha l'obiettivo di verificare la fattibilità tecnico-economica al fine di definire una filiera del second-life che arrivi fino alla commercializzazione di moduli. A tale proposito, verranno valutate in seguito possibili partnership con altre aziende.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		aziende RAEEMAN e ELTEC, ha l'obiettivo di verificare la fattibilità tecnica ed economica per la seconda vita delle batterie agli ioni di litio delle e-bike LIME. Le attività integrate nel progetto includono: i) test del pacco batteria, ii) smontaggio semi-automatico, iii) test di moduli e celle e iv) rimontaggio del pacco.					successivi saranno indirizzati alla verifica della fattibilità tecnico-economica del progetto.	

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
57	Sviluppo attività commerciale	Aumentare il numero dei clienti attraverso la divulgazione dell'attività del Consorzio tramite la partecipazione e a fiere specifiche del settore.			01/01/2023		Partecipazione al salone Internazionale della Ricerca Industriale, presso il Quartiere Fieristico di Bologna, a giugno 2023 e richiesta di partecipazione alla 63° edizione del Salone Nautico internazionale di Genova che si terrà dal 21 al 26 settembre 2023.	Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat Compositi.
58	Programma di Compliance 231		PRE-T		31/12/2023			
59	Sviluppo attività commerciale	Partecipazione e alla gara di appalto in collaborazione e con ERG SPA per il servizio di			31/12/2023		Registrazione del consorzio sul portale Ariba e finalizzazione della sua registrazione sul portale Enel e	L'obiettivo di Cobat Compositi è quello di intavolare nuove relazioni commerciali con aziende selezionate e consolidare quelle già in atto.

N	Obiettivo	Traguardo/O biiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 22	Mag. 23	
		dismissione di 63 pale eoliche					Fincantieri. Iscrizione in white list presso il registro della Prefettura di Roma nella prospettiva di partecipare alle gare indette dal circuito della PA.	

Per gli obiettivi pianificati per il triennio 2021-2023, è stata prevista una frequenza di monitoraggio semestrale in modo da verificare l'avanzamento dell'obiettivo rispetto alle tempistiche ipotizzate.

## 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore: CERTIQUALITY srl

Numero di accreditamento: IT-V-0001

Data di convalida: .....

Data prossima dichiarazione ambientale: a 1 anno dalla presente

## 8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Cobat® fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. Il Cobat® si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

In particolare, i destinatari del presente documento sono:

- produttori ed importatori di pile ed accumulatori;
- soci, dipendenti, collaboratori e consorziati;
- enti locali, Amministrazioni regionali e provinciali, associazioni ambientaliste, cittadini

Per avere chiarimenti o ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Michele PRIORI

Referente Sistema di Gestione Integrato ISO 9001-ISO 14001/Regolamento EMAS

telefono: 06-48795.1

n. verde: 800 869120

fax: 06-42086985

e-mail: m.priori@cobat.it

L'autorità competente in materia di controllo è:

ARPA Lazio

telefono: +39 0746 491.143

fax: +39 0746 253.212

e-mail: direzione.gen@arpalazio.it

Il Cobat® si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla sua redazione integrale ogni tre anni; si impegna inoltre a sottoporre a convalida da parte del verificatore le informazioni riportate in tali documenti.